



Commissione paritetica docenti-studenti

Relazione annuale 2021

Dipartimento di Agraria, Università degli Studi di Sassari

Composizione della Commissione:

Docenti: Cannas Antonello, Castaldi Paola, Dimauro Corrado, Gutierrez Michele Mario, Lovreglio Raffella, Maddau Lucia, Mangia Nicoletta, Prota Vanda.

Studenti: Acca Valeria, Biasetti Alessio, Cabras Alice, Contena Manuela, Mameli Mara, Murgia Giuseppe, Rendini Giuseppe, Satta Chiara.

Corsi di laurea triennali del Dipartimento:

Scienze e Tecnologie Agrarie (L25)

Scienze Agro-Zootecniche (L25)

Tecnologie Viticole, Enologiche, Alimentari (L26) - sede di Oristano

Scienze Forestali e Ambientali (L25) - sede di Nuoro

Corsi di laurea magistrale del Dipartimento:

Sistemi Agrari (LM69)

Scienze delle Produzioni Zootecniche (LM86)

Sistemi Forestali e Ambientali (LM73)

Qualità e Sicurezza dei Prodotti Alimentari (LM70)

Compendio delle attività svolte dalla CPDS nell'anno 2021

Nell'anno 2021 la Commissione Paritetica Docenti e Studenti (CPDS) del Dipartimento di Agraria si è riunita nelle date del 5 e 24 marzo, 8 e 23 giugno, 3 e 28 novembre, 2, 7 e 15 dicembre. L'attività svolta dalla CPDS rientra nelle attività e funzioni riportate dalle linee guida per la composizione e il funzionamento delle CPDS di Ateneo, che fanno parte del processo di assicurazione della qualità dell'offerta formativa e della didattica impartita dal Dipartimento di Agraria. Nella prima riunione del 05/03/2021 si è insediata la nuova Commissione paritetica, è stata nominata la nuova Presidente (la Prof.ssa Paola Castaldi) ed è stata designata la segretaria verbalizzante (la Dr.ssa Lovreglio). Nella seduta del 24 marzo è stato espresso un parere in merito all'offerta formativa ed alle variazioni apportate nei diversi manifesti relativi all'anno accademico 2021 – 2022. Nella riunione dell'8 giugno la CPDS si è espressa in merito alle problematiche intercorse nell'apprendimento delle diverse materie di base (Chimica Generale, Fisica e

Matematica) da parte degli studenti dei corsi di laurea triennali. Il 23 giugno la CPDS ha analizzato i dati del questionario somministrato agli studenti della triennale dei corsi di laurea del Dipartimento di Agraria sulle criticità incontrate nel loro percorso di studi, ha discusso e approvato i possibili provvedimenti da prendere. Nella riunione del 3 e 28 novembre e del 7 dicembre, si è discusso su come articolare ed organizzare il report annuale della CPDS. Nell'incontro del 2 dicembre la Commissione ha espresso parere favorevole circa l'attivazione del nuovo corso interateneo in “Scienze e Culture per l’Enogastronomia”, mentre nella riunione del 15 dicembre ha discusso e approvato la relazione annuale.

I verbali delle riunioni della CPDS sono disponibili e consultabili sul sito WEB del Dipartimento di Agraria (<https://agrariaweb.uniss.it/it/qualita/assicurazione-della-qualita/commissione-paritetica-docenti-studenti>).

Si sottolinea come la CPDS, durante tutto l'anno, abbia svolto i compiti che le competono attraverso un continuo monitoraggio della qualità dei servizi e della didattica del Dipartimento di Agraria, abbia messo in evidenza e tentato di risolvere le criticità emerse, le quali in particolare sono state spesso sollecitate e poste all'attenzione dei docenti dalla rappresentanza studentesca.

Nelle riunioni dedicate all'articolazione ed organizzazione del report annuale, la CPDS ha evidenziato gli aspetti trasversali ai diversi corsi di studio del Dipartimento, le criticità comuni, con l'indicazione di eventuali azioni di miglioramento e suggerimenti circa gli interventi correttivi.

Principali criticità comuni ai diversi corsi di studio, eventuali azioni di miglioramento e proposte della CPDS

I report con i commenti e i suggerimenti degli studenti, le opinioni, e le valutazioni complessive dei singoli insegnamenti rappresentano un fondamentale strumento per monitorare la qualità della didattica erogata dal Dipartimento di Agraria. Tuttavia, dall'analisi sulla gestione ed utilizzo dei questionari dell'AA 2020-2021, emerge, per quasi tutti i corsi di studio, come questi non siano stati sufficientemente monitorati in alcuni consensi opportuni (es. Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Corso di Studi, Comitato per la Didattica). Conseguentemente non risultano adeguate le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte sui risultati ottenuti. La CPDS propone pertanto che, nell'ambito dei Consigli di Dipartimento e dei singoli Corsi di Studio (CdS), i risultati dei questionari vengano illustrati e analizzati nonché messi a disposizione degli studenti e delle commissioni dipartimentali (in particolare Comitato per la Didattica, Presidio di Qualità). Ciò consentirà di valutare collegialmente gli eventuali problemi ed individuare i possibili interventi di miglioramento dell'organizzazione della didattica.

L'analisi dei commenti e dei suggerimenti degli studenti evidenzia che uno dei punti critici del progetto didattico del Dipartimento riguarda spesso una non adeguata preparazione in ingresso dei nuovi iscritti, che rende difficoltoso il superamento delle materie di base (Chimica Generale, Fisica e Matematica). Ciò si traduce, in particolare nei CdS triennali, in una bassa percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU entro il primo anno (indicatore iC16 della SMA). A tale riguardo il comitato per la Didattica, la CPDS, ed i rappresentanti degli studenti, hanno richiesto, anche per l'AA 2021-2022, l'attivazione dei corsi di tutoraggio per le materie di base (Matematica, Fisica e Chimica Generale) in tutti i CdS triennali del Dipartimento. La CPDS ritiene che questa azione

rappresenti uno strumento efficace al servizio degli studenti e delle performance del Dipartimento e meriti di diventare una misura strutturale sulla quale gli studenti potranno contare anche in futuro.

Nell'ottica di aumentare il numero degli studenti che acquisiscono 40 CFU nel primo anno della triennale, e più in generale per favorire il percorso di studi, la rappresentanza studentesca, di concerto con la CPDS ed il Comitato per la Didattica, suggerisce di organizzare il calendario didattico in modo tale che i corsi del primo semestre vengano conclusi al massimo entro la prima metà di gennaio, che le lezioni frontali si tengano al mattino e che i docenti calendarizzino con largo anticipo (entro i primi di ottobre) le prove in itinere. Sempre in quest'ottica, i rappresentanti degli studenti, la CPDS e il Comitato per la Didattica hanno proposto di aumentare nel primo anno il numero dei CFU delle materie a scelta, con l'introduzione di corsi pratici (es. attività laboratoriali, impiego di programmi del pacchetto Microsoft Office che trovano particolare applicazione nelle scienze agrarie, altri ancora).

Le prove in itinere sono obbligatorie nei corsi di laurea triennali, opzionali in quelle magistrali e rappresentano uno strumento fondamentale per la valutazione dell'apprendimento. Tuttavia, l'analisi delle prove in itinere svolte nell'AA 2020-2021 (ed in quello precedente) ha evidenziato uno scarso impiego di tale strumento, probabilmente attribuibile allo svolgimento, negli anni suddetti, della didattica a distanza a causa della pandemia legata al coronavirus Covid-19. L'auspicio è che a partire dall'AA 2021-2022, con il ritorno della didattica in presenza, il numero delle prove in itinere aumenti significativamente così come richiesto anche dagli studenti (vedi suggerimenti presenti nei questionari). Viste anche le criticità evidenziate dalla componente studentesca circa l'organizzazione temporale delle prove, è importante che i docenti si accordino in modo da non concentrarle in periodi ristretti.

La dotazione del Dipartimento riguardo alle infrastrutture (aule didattiche, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteche), ai materiali e alle attrezzature per la didattica ed agli spazi a disposizione degli studenti è migliorata negli ultimi anni. In gran parte ciò viene attribuito ad una maggiore disponibilità economica, al contributo della “Commissione Laboratori Didattici” (istituita nell'AA 2020-2021) ed al continuo e rinnovato impegno del personale dell’Ufficio Acquisti. Nonostante ciò, la componente studentesca della CPDS lamenta una carenza di spazi adibiti allo studio individuale e di gruppo, ulteriormente aggravata dall'emergenza pandemica legata al Covid-19. La CPDS sottolinea la necessità di individuare ulteriori spazi che consentirebbero, oltre allo studio individuale, la formazione di gruppi di studio tra studenti.

La rappresentanza studentesca della CPDS propone di integrare in maniera strutturale la didattica in presenza con quella da remoto (modalità mista) in modo da consentire agli studenti lavoratori (con luogo di lavoro distante dalle diverse sedi dove si svolgono le lezioni), ed a quelli impossibilitati per varie ragioni ad essere fisicamente presenti (es. patologie diverse da quelle legate al Covid-19) di seguire in ogni caso le lezioni. Tuttavia, pur riconoscendo che la didattica a distanza (DAD) abbia avuto un ruolo importante nel limitare le problematiche legate all'emergenza sanitaria Covid-19, la CPDS ritiene la didattica in presenza uno strumento indispensabile per l'insegnamento ed il trasferimento dei saperi e delle competenze.

Nell'AA 2020-2021 le riunioni della CPDS si sono svolte prevalentemente da remoto, favorendo in questo modo un'ampia partecipazione alle riunioni della componente studentesca afferente in particolare ai CdS delle sedi di Nuoro ed Oristano. Anche in futuro, in vista della più ampia partecipazione possibile degli studenti e non solo, la CPDS valuterà la possibilità di effettuare riunioni telematiche.

Un'altra criticità sollevata dalla CPDS riguarda le informazioni disponibili e necessarie alla compilazione della Relazione annuale CPDS. In particolare, si fa riferimento alle richieste delle Linee Guida alla compilazione, redatte dal Presidio di Qualità, le quali prevedono in più punti la valutazione del livello formativo degli studenti, professionale e intellettuale, intendendo con ciò, in particolare, le aspettative circa la loro *capacità di trasferire, recepire e di analizzare criticamente*. Tali qualità sono proprie della formazione magistrale e da sviluppare, in particolare, come metodo d'acquisizione di nozioni e abilità, tipiche di un apprendimento avanzato. A questi fini, le informazioni disponibili sono molto carenti e ridotte. Viene utilizzato, come indicatore indiretto, il livello di occupabilità e occupazione del laureato, giudizio peraltro formulato dal mercato del lavoro, ed esterno ad un conseguimento informativo interno da analizzare e valutare, ad esempio, durante il percorso di acquisizione delle conoscenze. Si suggerisce quindi: i) di sviluppare ulteriori e nuove e metodologie di raccolta delle informazioni che riguardano la formazione degli studenti, così come precedentemente intesa; ii) di distinguere questa raccolta fra i due gruppi di studenti, triennali e magistrali, date le profonde e notevoli differenze di percorso e didattiche; iii) di attivare sistemi di rilevazione che vadano oltre la raccolta d'opinione, basando la loro tecnica, ad esempio, sulla *"rivelazione preferenziale delle ipotesi"*, o su metodologie simili. In questa valutazione della formazione *in progress* è fondamentale coinvolgere lo stesso corpo docente, verificandone le tecniche, modalità e obiettivi d'insegnamento, così da qualificare e definire opportunità di miglioramento qualitativo fra quanto trasmesso e quanto acquisito.

Relazione sottocommissione Scienze e Tecnologie Agrarie (L25)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Lucia Maddau

Studente: Giuseppe Murgia

La sottocommissione si è riunita per via telefonica e/o email nel periodo compreso tra il 20 novembre ed il 5 dicembre 2021.

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Per la compilazione di questo quadro la sottocommissione ha utilizzato i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, i verbali del Consiglio di Dipartimento e i verbali del CdS. I risultati aggregati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, aggiornati al 25 ottobre 2021, sono stati forniti dal referente per la didattica del Dipartimento. I risultati delle schede di valutazione degli studenti sono riportati e analizzati nella SUA 2021 e nella relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2021. I questionari sono consultabili dal Direttore del Dipartimento, dal Presidente del CdS e dal Referente per la didattica, nonché dai docenti afferenti al corso per i propri insegnamenti. La sintesi della valutazione degli studenti sul CdS è consultabile sul sito web dell'Ateneo. I risultati raggiunti sono soddisfacenti in quanto la valutazione complessiva del CdS è in linea e/o leggermente superiore alle medie del Dipartimento per i corsi triennali. Da evidenziare valutazioni ancora non completamente soddisfacenti relative all'orario settimanale delle lezioni, che non consente un'adeguata attività di studio individuale e alla distribuzione non ottimale delle lezioni nell'arco della settimana. A tale proposito, l'orario per l'a.a. 2021/22 è stato rimodulato e gli effetti di questa azione potranno essere valutati solo alla fine dell'anno accademico in corso.

Dall'analisi sulla gestione ed utilizzo dei questionari dell'AA 2020-2021, emerge, per quasi tutti i CdS, come questi non siano stati sufficientemente monitorati in alcuni consensi opportuni (Consiglio di Dipartimento, Consiglio di CdS, Comitato per la Didattica). Conseguentemente non risultano adeguate le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte sui risultati ottenuti. La CPDS propone pertanto che, nell'ambito dei Consigli di Dipartimento e dei CdS, i risultati dei questionari vengano illustrati e analizzati nonché messi a disposizione degli studenti e delle commissioni dipartimentali (in particolare Comitato per la Didattica, Presidio di Qualità). Ciò consentirà di valutare collegialmente gli eventuali problemi ed individuare i possibili interventi di miglioramento dell'organizzazione della didattica.

I commenti liberi degli studenti sono molto limitati confermando, rispetto alle rilevazioni precedenti, uno scarso utilizzo di questa sezione. Gran parte di questi riguardano l'elevato carico didattico rispetto ai CFU previsti e la necessità di incrementare le esercitazioni sia in laboratorio che in campo. A tale riguardo nell'AA 2020-2021 è stata costituita una commissione *ad hoc* (Commissione Laboratori Didattici) che dovrebbe portare ad un netto miglioramento della qualità delle esercitazioni. Questi commenti comunque non evidenziano una reale criticità del singolo insegnamento.

I questionari degli studenti che esprimono insoddisfazione o soddisfazione appena sufficiente vengono analizzati in dettaglio dal presidente di CdS per studiare le azioni correttive. Tali azioni vengono riportate nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e nei verbali di CdS.

Nell'ultimo RRC del 2018 sono riportate le azioni correttive riguardanti l'incremento della percentuale di iscritti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare. A tale scopo

è stata avviata a partire dall'anno accademico 2018/19 una procedura di monitoraggio dei CFU acquisiti dagli studenti del primo anno.

Attualmente gli studenti sono rappresentati in tutti gli organi del Dipartimento secondo quanto previsto dal suo regolamento.

Si propone di:

- Rendere fruibili i risultati delle opinioni degli studenti a tutta la componente studentesca.
- Programmare nell'arco dell'anno più incontri con la componente studentesca, in cui discutere i risultati del processo di valutazione; questo potrebbe consentire di valutare nel breve periodo miglioramenti e/o peggioramenti della qualità della didattica erogata.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per la compilazione di questo quadro la sottocommissione ha utilizzato i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, i verbali del CdS, la SUA 2021, i dati AlmaLaurea sui profili e sulla soddisfazione dei laureati nell'anno solare 2020.

I risultati relativi all'adeguatezza del materiale didattico sono complessivamente soddisfacenti. I dati rilevati sono lievemente in crescita rispetto a quelli dei due anni precedenti (8.04, 7.81 e 7.59 registrati negli AA 2020/2021, 2019/20 e 2018/2019, rispettivamente) e sono in linea con la medie sia di Dipartimento (7.96) per i corsi triennali, sia di Ateneo (8.20), che includono però i corsi magistrali.

Tuttavia, il rappresentante degli studenti evidenzia in generale la necessità di migliorare ulteriormente il materiale didattico, rendendolo disponibile in anticipo rispetto alla lezione. Alcuni docenti forniscono il materiale solo quando termina la spiegazione di un argomento anche se ciò richiede più lezioni.

La dotazione del Dipartimento riguardo alle aule didattiche, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteche messe a disposizione degli studenti del CdS è riportata in dettaglio negli allegati del quadro **B4** della SUA 2021. Le valutazioni degli studenti relative alle strutture (D15 e D16) non sono disponibili in quanto nell'AA 2020-2021 i corsi sono stati svolti, sia nel primo che nel secondo semestre, con modalità a distanza. Dai dati AlmaLaurea emerge una valutazione prevalentemente positiva sia sulle aule sia sulle attrezzature per altre attività didattiche.

Nel 2021 il Dipartimento ha fatto notevoli sforzi per migliorare tutte le aule e le attrezzature didattiche. Inoltre, è stata costituita una commissione *ad hoc* per i laboratori didattici del Dipartimento che dovrebbe portare a un netto miglioramento della qualità delle esercitazioni, come fortemente richiesto negli anni dagli studenti. La Commissione ha già presentato una bozza di progetto che prevede lo sviluppo dei laboratori didattici su una superficie di circa 650 m² ubicati nel sotto piano del palazzo Chimico-Zootecnico e di 140 m² ubicati al 3° piano del palazzo Agro-Biologico adibiti a laboratorio didattico entomologico e alla conservazione ed esposizione di un insettario unico in Sardegna. Inoltre, a partire dal mese di ottobre 2021, è operativo il nuovo laboratorio di microscopia fruibile dai docenti e dagli studenti di tutti i CdS del Dipartimento.

Il Dipartimento dispone di una biblioteca centralizzata e sono fruibili dagli studenti anche le biblioteche e depositi librari ubicati nelle diverse sezioni.

Il rappresentante degli studenti nella CPDS evidenzia comunque una insufficienza degli spazi adibiti allo studio individuale, ulteriormente aggravata dall'emergenza legata alla pandemia da Covid-19. In previsione di un ritorno alla normalità, si sottolinea la necessità di individuare ulteriori spazi aggiuntivi che consentirebbero, oltre allo studio individuale, la formazione di gruppi di studio

tra studenti. La biblioteca è un luogo di rigoroso silenzio e non può essere utilizzata come spazio di studio/incontro nel rispetto degli studenti presenti al suo interno. Questa criticità dovrebbe trovare soluzione con l'apertura del nuovo polo didattico.

Proposte:

- Il rappresentante degli studenti nella CPDS ribadisce la necessità di sollecitare i docenti affinché rendano disponibili i materiali didattici di supporto prima dello lo svolgimento del corso, aumentandone la fruibilità attraverso la piattaforma Web del Dipartimento.
- Concretizzare in tempi brevi il piano di *student-hub* previsto per il Dipartimento, al fine di incrementare la disponibilità di spazi per lo studio individuale.
- Creazione di spazi al coperto dove sia possibile consumare i pasti durante il periodo invernale. Infatti, in questo periodo dell'anno non è possibile usufruire delle piazzole e delle panchine presenti all'interno del Dipartimento. Questi spazi potrebbero essere realizzati all'interno del nuovo polo didattico.

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Per la compilazione di questo quadro la sottocommissione ha utilizzato i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, la SUA 2021, il sito web di Dipartimento, i dati AlmaLaurea sui profili e sulla soddisfazione dei laureati nel 2020 e il report del Dipartimento sulle prove in itinere.

Gli obiettivi formativi del CdS e le figure professionali risultanti, sono riportati nei riquadri A della SUA del CdS e sono coerenti con quanto previsto dai Descrittori europei sui risultati di apprendimento. I metodi di accertamento delle conoscenze e delle competenze vengono effettuati mediante prove in itinere durante lo svolgimento del corso, gli esami ufficiali previsti all'inizio dell'anno e gli appelli straordinari che gran parte dei docenti programma su esplicita richiesta dello studente. La somministrazione delle prove in itinere è monitorata attraverso un questionario somministrato ai docenti da parte del manager didattico. In base ai dati forniti, la maggioranza dei docenti ha compilato il questionario di cui sopra e, tra questi, una parte non ha eseguito la prova in itinere obbligatoria. Le valutazioni degli studenti sulle prove in itinere sono soddisfacenti e in linea con le medie di Dipartimento e di Ateneo (D19). Il rappresentante degli studenti nella CPDS è concorde nell'esprimere un parere positivo generale sull'efficacia e l'utilità degli esami in itinere e sottolinea l'impegno e la disponibilità dei docenti nella programmazione degli appelli straordinari. Programmi, obiettivi e modalità di verifica dei singoli insegnamenti sono correttamente riportati nei *Syllabus*, compilati nel 2020 dal 96,2% dei docenti, e sono monitorati costantemente dall'ufficio per la didattica del Dipartimento.

Si fa presente che nella valutazione degli studenti, le risposte alla domanda **D4** (le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) sono molto soddisfacenti (**8,34**) e sono in linea con la media di Dipartimento e di Ateneo.

La prova finale in STA consiste nella formulazione di un elaborato scritto in cui il laureando, sotto la guida di un docente tutor, approfondisce in maniera critica tematiche tecnico-scientifiche affrontate di norma durante il periodo di tirocinio presso la struttura ospitante. Il contenuto dell'elaborato è presentato alla commissione di laurea sotto forma di breve sommario e in forma orale dal laureando stesso. Pertanto, l'esame di laurea appare adeguato come verifica finale delle competenze acquisite.

Le modalità dell'esame di laurea sono state fortemente semplificate a partire dall'AA 2019/2020. Ciò ha consentito di assegnare ulteriori CFU alle materie di base del primo anno. Alla data attuale, il rappresentante degli studenti di Scienze e Tecnologie Agrarie conferma la propria opinione positiva circa il percorso di semplificazione intrapreso e giudica positivamente l'aumento di CFU delle materie di base che non incidono sul carico didattico dell'insegnamento ma implementano le esercitazioni sia in laboratorio che in campo.

La Commissione ha esaminato i dati AlmaLaurea aggiornati ad Aprile 2021. Questi dati sono riportati ed analizzati nei quadri B7 delle SUA di STA. Le interviste dei laureati di STA sono in linea con i giudizi positivi espressi dagli studenti nei confronti dell'organizzazione dei corsi, dei carichi di studio impartiti, dei contenuti formativi e delle docenze. Meno soddisfacenti sono le valutazioni riguardo alle strutture e alle attrezzature del CdS. Tuttavia i questionari degli studenti rilevano attualmente un miglioramento delle strutture utilizzate per la didattica, mentre tale miglioramento non emerge dai dati AlmaLaurea.

Il Dipartimento di Agraria è attivo nel sondare le opinioni degli Stakeholder nella progettazione, negli interventi correttivi e nella gestione dei CdS. Le consultazioni avvengono attraverso i continui contatti, anche informali, con aziende, enti e organizzazioni professionali che accolgono i nostri studenti in qualità di tirocinanti nonché attraverso la consultazione del Comitato d'Indirizzo.

In data 18 ottobre 2018 è stato costituito un Comitato d'Indirizzo specifico dei CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie e in Sistemi Agrari. Tutti i membri del Comitato sono stati consultati, è stata fornita la documentazione per la valutazione dei CdS e sono state recepite le osservazioni da questi pervenute.

La più recente consultazione del Comitato di Indirizzo (CI) per il CdS di STA risale all'autunno 2019, a seguito del quale sono state introdotte nel 2020 alcune integrazioni nella didattica (Fonte: SUA). Si nota tuttavia che il Comitato di Indirizzo del Dipartimento si è riunito l'ultima volta nel dicembre 2016.

L'attività di tirocinio è fondamentale elemento di raccordo tra il mondo accademico e il mondo del lavoro, e quindi uno strumento irrinunciabile nel percorso formativo. Le attività previste sono coerenti con il percorso formativo individuale e sono approvate dalla commissione tirocinio del Dipartimento. Il rappresentante degli studenti ribadisce l'importanza delle attività di tirocinio che consentono di mettere in campo le competenze e le conoscenze acquisite durante il loro percorso formativo.

L'attività di placement post-laurea è volta a favorire una più agevole collocazione nel mercato del lavoro per i nostri laureati. Attualmente il Dipartimento non ha un servizio di *placement* che esiste solo a livello di Ateneo. Tale servizio è fruibile da tutti i laureati dell'Ateneo di Sassari.

Si propone di:

- Sensibilizzare ulteriormente la minoranza di docenti che non effettuano le prove in itinere in modo tale da raggiungere un'adesione prossima al 100%.
- Sollecitare i docenti che non svolgono le prove in itinere a programmare pre-appelli alla fine del corso in modo tale da consentire agli studenti di organizzare in modo ottimale la preparazione degli esami previsti per la sessione ufficiale.
- Convocare il Comitato di Indirizzo del Dipartimento con frequenza almeno triennale, come già richiesto nella precedente relazione annuale del CPDS.
- Somministrare un questionario agli studenti neolaureati circa la loro esperienza sulla tesi di laurea.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Per la compilazione di questo quadro la sottocommissione ha utilizzato la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) predisposti ed approvati dal Consiglio di CdS.

Dall'analisi di questi documenti si evince che il consiglio di CdS recepisce e analizza le criticità che emergono annualmente. Il costante impegno profuso nel monitorare le performance del corso di studio è fondamentale ed è ritenuto una garanzia del processo di assicurazione della qualità. I lavori del gruppo di Assicurazione della Qualità vengono presentati e discussi in seno al Consiglio di CdS. Tutte le schede (SMA e RCR) risultano adeguatamente compilate e sono coerenti con l'immagine del CdS. Le azioni correttive indicate nelle precedenti SMA del CdS, nel RRC e nelle relazioni annuali della CPDS sono prese in considerazione e attuate compatibilmente con le risorse economiche del Dipartimento.

In particolare, il RRC evidenzia in dettaglio le criticità e le proposte correttive. Gran parte degli obiettivi e delle azioni di miglioramento indicati sono stati raggiunti. Persiste, la criticità relativa alla percentuale di iscritti regolari che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare. L'ultimo anno ha visto un deciso peggioramento della situazione, che rimane decisamente al di sotto dello standard ministeriale e di quello raggiunto da molti altri corsi di studio dell'Ateneo. Si sottolinea comunque che a livello di CdS e di Dipartimento è stata fatta un'approfondita analisi del problema che ha portato alla delibera di una serie di interventi attuati a partire da settembre 2021. In particolare, la commissione didattica di Dipartimento, di concerto con la CPDS ha proposto e attuato diverse azioni correttive quali: istituzione di corsi di supporto di Chimica Generale, Fisica e Matematica, già partiti a settembre, per consentire agli studenti che hanno concluso il primo anno di sostenere questi esami entro dicembre 2021; aumento del numero di appelli portandoli da 2 a 3; avvio di corsi di supporto a luglio per permettere agli studenti di non perdere le borse di studio e aumento delle esercitazioni contestualmente allo svolgimento dei corsi di base; implementazione del materiale didattico e delle video registrazioni; spostamento dell'inizio delle lezioni del primo semestre del secondo anno di almeno 2 settimane per permettere agli studenti di sostenere l'esame di quelle materie di cui hanno seguito i corsi di tutoraggio. L'efficacia di tali interventi dovrà essere valutata a breve e medio termine.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La sottocommissione ha esaminato la Scheda SUA di STA, il sito web dell'Ateneo e di Dipartimento relativamente alle informazioni erogate in materia di offerta formativa. Dall'esame risulta che le informazioni presenti nella Scheda SUA sono frutto di discussioni e decisioni assunte nei Consigli di CdS e di Dipartimento, dei quali fanno parte integrante i rappresentanti degli studenti. Le parti pubbliche della SUA del CdS degli ultimi otto anni (dall'AA 2013-14 al 2020/21) sono disponibili alla pagina web accessibile dalla homepage del sito internet del Dipartimento. Tutte le informazioni sono agevolmente ricavabili dal sito web di Ateneo e di Dipartimento, quali: obiettivi formativi, sbocchi occupazionali, requisiti di ammissione, orientamento, prova finale, tirocini, mobilità internazionale, referenti del corso, tasse e contributi dei corsi. Nel sito web del Dipartimento si possono trovare ulteriori informazioni sui programmi didattici dei singoli insegnamenti, contatti dei docenti e relativi avvisi, calendario delle lezioni e degli esami. Queste informazioni vengono costantemente aggiornate e monitorate dal personale del Dipartimento.

Quadro F: *Ulteriori proposte di miglioramento*

Nessuna ulteriore proposta da segnalare

Relazione sottocommissione Scienze Agro-zootecniche (L25)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Antonello Cannas

Studente: Giuseppe Rendini

QUADRO A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Sinora i dati della rilevazione della soddisfazione degli studenti sono stati mantenuti riservati ed utilizzati, in forma aggregata, solamente nell'ambito dei Consigli di CdS, nei quali gli studenti sono comunque rappresentati. Le domande poste dagli studenti sono state considerate dai singoli docenti individualmente come elemento di stimolo per migliorare la didattica. Il Presidente del CdS comunque regolarmente controlla le valutazioni ed interviene quando necessario. Nell'ambito della CPDS invece i dati analitici di dettaglio sulle valutazioni degli studenti su ciascun docente sono stati messi a disposizione di tutti i componenti della Commissione, quindi anche dei rappresentanti degli studenti, sono stati oggetto di valutazione e sono state discusse eventuali criticità segnalate dagli studenti o dai loro rappresentanti. I risultati dei questionari e dei commenti liberi sinora non sono stati esaminati dagli studenti, anche se nell'ambito degli organi collegiali nei quali sono coinvolti i loro rappresentanti vengono segnalate e discusse eventuali criticità relative alla soddisfazione/insoddisfazione degli studenti per specifiche discipline. I suggerimenti sono a disposizione del Presidente del CdS, che li valuta regolarmente. La criticità maggiore su questo parametro riguarda principalmente la scarsità di dati, in quanto dai questionari è emerso che gli studenti utilizzano poco il mezzo del commento libero per esprimere eventuali criticità. Nell'immediato futuro si agirà per spiegare quanto siano importanti questi commenti per il miglioramento della didattica e che gli stessi commenti sono realmente messi a disposizione della CPDS e da essa utilizzati.

I questionari che esprimono “non soddisfazione” sono analizzati dal Presidente del CdS, che li valuta regolarmente e dalla CPDS. Le performance didattiche del corso sono oggetto di regolari valutazioni e sono discusse nei Consigli di CdS e nella CPDS. Le lamentele degli studenti sono regolarmente discusse nelle riunioni del CdS e quando necessario si adottano provvedimenti tesi a risolvere le problematiche. Non c’è uno specifico metodo di rilevazione dei risultati delle azioni, se non tenendo conto delle opinioni degli studenti e dai loro rappresentanti e valutando regolarmente le performance didattiche del CdS.

Il Presidente del CdS ha interagito con i docenti interessati alle problematiche, chiedendo agli stessi di affrontare i problemi e risolverli. In un caso si è chiesto ed ottenuto che un docente di ruolo non insegnasse più la disciplina e fosse spostato su altre attività didattiche. Si è anche provveduto ad organizzare, per alcune materie di base (Chimica Generale, Fisica e Matematica), corsi integrativi di tutoraggio.

Complessivamente non risultano comunque adeguate le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte sui risultati ottenuti. La CPDS propone pertanto che, nell'ambito dei Consigli di Dipartimento e dei CdS, i risultati dei questionari vengano illustrati e analizzati nonché messi a disposizione degli studenti e delle commissioni dipartimentali (in particolare Comitato per la Didattica, CPDS, Presidio di Qualità). Ciò consentirà di valutare collegialmente gli eventuali problemi ed individuare i possibili interventi di miglioramento dell’organizzazione della didattica. Le Schede di Monitoraggio valutano con attenzione ed un certo dettaglio le performance del CdS e il grado di soddisfazione degli studenti.

La componente studentesca è realmente rappresentata in tutti gli organi del Dipartimento.

QUADRO B: *Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

Lo scorso anno accademico è stato caratterizzato dall'obbligo della didattica a distanza, con conduzione di esercitazioni in campo consentite solo nell'ultima parte del secondo semestre. Tutto l'Ateneo ha usato l'applicativo Teams per la DAD e sono stati messi a disposizione tutorial e corsi per consentire ai docenti di apprendere velocemente l'uso di questi applicativi e per usarli in maniera didatticamente proficua. Sono anche state emanate specifiche direttive da parte dell'Ateneo in merito all'organizzazione della didattica a distanza.

Riguardo le attività formative di campo, le aziende didattico-sperimentali del Dipartimento non sono state mai chiuse, anche se in certi periodi ne era impossibile la frequentazione da parte degli studenti. Si segnala, in particolare, che la stalla didattica del Dipartimento ha continuato le sue attività ed ha consentito di condurre esercitazioni di campo nella seconda parte del secondo semestre dell'AA oggetto di valutazione, anche quando le esercitazioni nelle aziende private non erano consentite.

Il CdS non presenta particolari problematiche legate alla disponibilità di aule. La loro capienza è sufficiente, anche se con le limitazioni imposte a seguito della pandemia è stato necessario ridurne la capienza e quindi riorganizzare gli orari della didattica nella parte terminale dell'anno accademico.

Nell'AA 2019-2020 l'Ateneo ha investito importanti risorse finanziarie per digitalizzare le aule didattiche, ora tutte dotate di lavagne digitali e di tutte le attrezzature necessarie per condurre la didattica mista (presenza e distanza in contemporanea) e per registrare le lezioni. Sono state anche ristrutturate diverse aule, per renderle più confortevoli e tecnologicamente avanzate.

Sono state attuate profonde opere di riorganizzazione ed infrastrutturazione. A breve sarà inoltre inaugurato un nuovo edificio dedicato alla didattica, che migliorerà ulteriormente gli spazi a disposizione degli studenti del CdS.

La carenza di aule studio è purtroppo il tasto dolente nell'organizzazione strutturale, in quanto le restrizioni e l'obbligo delle distanze imposte dalla pandemia hanno privato gli studenti di aule dove poter effettuare uno studio di gruppo.

La biblioteca ha inoltre avuto, sempre per le stesse ragioni, un taglio dell'orario di lavoro in presenza e le biblioteche interdipartimentali prima adibite ad aule studio sono state precluse all'utilizzo degli studenti. In ogni caso il Dipartimento, con l'apertura del nuovo padiglione didattico, potrà implementare il servizio con nuovi spazi a disposizione, che sarebbero a quel punto adeguati anche in caso di restrizioni pandemiche.

Il Dipartimento dispone di una biblioteca comune, che si trova nel cuore della struttura, per gli studenti di tutti i CdS che fanno capo al Dipartimento di Agraria, incluso quello in Scienze Agro-zootecniche, con un adeguato patrimonio librario, periodicamente arricchito in base alle richieste dei docenti e degli studenti, e con ampi spazi di studio. La stessa biblioteca raccoglie e fornisce agli studenti il materiale accessorio cartaceo (dispense, pubblicazioni, etc.) che i docenti mettono a disposizione per completare lo studio delle discipline che impartiscono. C'è poi un servizio Moodle in cui i docenti depositano il materiale didattico digitale del loro corso.

I laboratori usati per la didattica sono in massima parte gli stessi usati per la ricerca. Tuttavia, esistono alcune strutture dedicate (ad es. sala microscopi, sala informatica). Con l'apertura del nuovo edificio didattico sarà possibile avere anche un maggior numero di laboratori didattici. Il CdS

si avvale per le attività di tirocinio curricolare delle collaborazione di diverse centinaia di imprese agrarie, zootecniche, agro-zootecniche, mangimistiche, alimentari e di numerosi enti di ricerca e di assistenza tecnica, pubblici e privati, tutti convenzionati col Dipartimento con questa specifica finalità. Inoltre, gli studenti del CdS godono della possibilità di condurre il tirocinio presso le 3 aziende didattico-sperimentali del Dipartimento. La principale, sita ad Ottava (SS), a circa 10 km dalla sede del Dipartimento di Agraria, è dotata di una stalla didattica molto attiva che alleva ovini da latte. La stalla è dotata di molte apparecchiature avanzate per il controllo elettronico dell'identità degli animali e della loro produzione di latte, del peso e dell'ingestione individuale, secondo i principi della zootecnica di precisione. La stalla è inoltre dotata di apparecchiature per regolarne le condizioni ambientali interne e per misurare il metano prodotto dagli animali. Questa struttura è utilizzata sia per la conduzione delle esercitazioni che per quella di tirocini pratico-applicativi che sono stati svolti dagli studenti, benché con molte restrizioni, anche nei periodi di interruzione delle attività didattiche in presenza e di attività di tirocinio in aziende od enti esterni all'Ateneo.

QUADRO C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Gli obiettivi formativi del Corso (presenti nei Regolamenti Didattici del CdS) sono stati definiti coerentemente con i risultati di apprendimento dei Descrittori europei, come specificato e descritto nelle apposite documentazioni del CdS. Anche i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità/competenze rispondono effettivamente a quanto previsto dai Descrittori europei.

Nel Syllabus gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e le modalità di verifica delle conoscenze e competenze sono espresse in maniera chiara.

Eventuali criticità vengono normalmente rilevate con test scritti, interrogazioni orali e relazioni. Sulla base della documentazione disponibile e dei giudizi degli studenti si tiene conto di quali modalità possano essere più utili. Generalmente gli studenti ritengono più importante avere molti appelli intermedi e di fine corso, mentre minore enfasi è data dalle modalità di valutazione dell'accertamento delle conoscenze e delle competenze.

La prova finale prevede che il candidato illustri le attività condotte durante il tirocinio curricolare descritte nel suo elaborato finale. Alla fine della presentazione il candidato viene sottoposto ad una serie di domande per valutarne le competenze acquisite. Lo stesso elaborato è sottoposto al giudizio della commissione che gestisce l'esame di laurea. Il metodo di valutazione è adeguato alla valutazione in quanto il voto finale tiene conto non solo del lavoro presentato all'interno dell'elaborato, ma anche della carriera formativa dello studente.

C'è un'ampia concordanza fra i dati AlmaLaurea e Universitaly e le valutazioni degli studenti espresse sulle singole discipline, soprattutto per le valutazioni che gli studenti effettuano nella parte finale dei loro corsi di studio.

Le opinioni degli Stakeholder vengono integrate con quelle dei docenti e degli studenti nella proposizione di interventi correttivi dei piani di studio e nel miglioramento delle attività formative. Gli incontri ufficiali con gli Stakeholder sono sempre documentati. Tuttavia, hanno anche un peso rilevante le opinioni degli Stakeholder consultati ed incontrati informalmente dai docenti durante le loro attività di ricerca, terza missione e nelle interlocuzioni sviluppate nella progettazione e nella valutazione finale delle attività di tirocinio curricolari degli studenti.

Le attività di tirocinio curricolare rappresentano, a detta sia dei docenti che degli studenti, una parte fondamentale del percorso formativo, che spesso rappresenta un punto di svolta nella consapevolezza dello studente delle proprie priorità professionali e formative. Le attività sono

pianificate consentendo allo studente di scegliere la tematica e spesso l'azienda presso la quale il tirocinio viene condotto. Come regola i tirocini vengono svolti solo in imprese ed enti dove gli studenti possano interagire con personale professionalmente qualificato, che possa quindi trasferire la propria esperienza agli studenti. Il tirocinio viene pianificato in maniera che sia possibile per lo studente non solo collaborare con l'impresa ma anche raccogliere dati ed informazioni dalla stessa, che una volta elaborate possano essere utili sia per l'impresa o ente ospitante che per l'aumento delle conoscenze professionali dello studente.

Sulla base del livello di soddisfazione degli studenti riportato dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA, a sua volta basata sulle indagini interne dell'Ateneo e sulle indagini attuate a livello nazionale), le attività formative del CdS rispondono alle attese degli stessi studenti ed ai profili professionali indicati nella SUA.

Esiste la possibilità a livello di Dipartimento di svolgere placement e tirocini post-laurea, come anche di borse di studio post-laurea, che consentono allo studente di arricchire il suo bagaglio di esperienze dopo il percorso di studi appena concluso e di facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le principali criticità riguardano la possibilità di effettuare tirocini curriculare in altre regioni italiane. Infatti, mentre per i tirocini condotti all'estero esistono specifici finanziamenti per sostenere le spese degli studenti, non esistono risorse analoghe per finanziare i tirocini curriculare in Italia. Si potrebbe in questo senso richiedere uno specifico impegno finanziario da parte dell'Ateneo.

QUADRO D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Il CdS sta operando sul processo di qualità, apposite commissioni del CdS dedicano un adeguato sforzo a che i rapporti periodici siano completi ed utili per la valutazione dell'operato del CdS e per consentirne la crescita.

I Rapporti di Riesame (fino all'a.a. 2016-1017) e i Rapporti di Riesame ciclico tengono anche conto delle analisi e indicazioni delle CPSD.

Le azioni correttive e di miglioramento indicate dalle precedenti SMA dei CdS (Rapporti di Riesame fino all'a.a. 2016-1017), dai Rapporti di Riesame ciclico e dalle Relazioni annuali delle CPDS vengono attuate nei limiti delle possibilità offerte dalle normative e dalle risorse disponibili. Ad esempio, a partire dall'AA 2021-2022 sono state implementate modifiche al manifesto che sono derivate dalle varie valutazioni operate da docenti e studenti sulla qualità ed efficienza del CdS.

Il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico sono realmente percepiti come strumenti fondamentali del processo di Assicurazione della Qualità, anche se è necessario un ulteriore sforzo per aumentare da parte dei docenti e degli studenti la consapevolezza dell'importanza dei processi di valutazione e delle loro implicazioni.

QUADRO E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS.

Tutte le parti del sito di Ateneo e del Dipartimento che riguardano la didattica e le attività formative sono aperte a tutti, non ci sono aree ristrette non visitabili dagli utenti esterni all'Ateneo. Tali informazioni sono complete ed espresse in maniera chiara e corretta.

Le informazioni della SUA CdS si possono facilmente acquisire sia dal sito web dell'Ateneo che da quello del Dipartimento. Sono presenti link di rimando ad ulteriori pagine e queste sono

effettivamente complete, dove previsto sono presenti gli allegati in PDF.

QUADRO F: *Ulteriori proposte di miglioramento.*

Le principali criticità riguardano:

- a) la qualità delle esercitazioni, spesso limitata dalla mancanza di laboratori comuni in numero sufficiente e con spazi sufficienti, soprattutto per le discipline di base, che hanno un numero maggiore di studenti delle altre;
- b) la possibilità di effettuare tirocini curriculari in altre regioni italiane. Infatti, mentre per i tirocini condotti all'estero esistono specifici finanziamenti per sostenere le spese degli studenti, non esistono risorse analoghe per finanziare i tirocini curriculari in Italia.

Con quali strumenti possono essere messe in atto le politiche di miglioramento?

- a) Per i laboratori comuni è in corso una progettazione di Dipartimento, che si basa sul finanziamento dell'Ateneo per il miglioramento della didattica. Non appena verrà inaugurato il nuovo polo didattico del Dipartimento si libereranno spazi adatti per questi laboratori comuni e si procederà alla loro strutturazione;
- b) per lo svolgimento di tirocini curriculari in altre regioni italiane sarà necessario richiedere uno specifico impegno finanziario da parte dell'Ateneo.

Relazione sottocommissione Scienze Forestali e Ambientali (L25)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Paola Castaldi

Studentessa: Mara Mameli

La presente relazione è stata redatta in base alle “Linee guida per la composizione e il funzionamento delle Commissioni Paritetiche docenti studenti”, approvate dal Presidio di Qualità dell’Ateneo il 12 ottobre 2017, modificate il 20 novembre 2018 e aggiornate il 9 luglio 2019”. La sottocommissione ha partecipato alle riunioni telematiche della CPDS e si è riunita a sua volta telematicamente attraverso la piattaforma Microsoft Teams nel periodo compreso tra il 16 novembre ed il 15 dicembre 2021.

Quadro A: Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La compilazione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti è obbligatoria in tutti i corsi erogati dal Dipartimento di Agraria e necessaria per poter sostenere gli esami di profitto. Gli studenti compilano il questionario in maniera anonima accedendo alla propria pagina personale nel sito self-studenti dell’Ateneo.

I report con i commenti e i suggerimenti degli studenti, le opinioni, e le valutazioni complessive dei singoli insegnamenti rappresentano un fondamentale strumento per monitorare la qualità della didattica erogata dal Dipartimento di Agraria. Tuttavia, dall’analisi sulla gestione ed utilizzo dei questionari dell’AA 2020-2021, emerge come questi non siano stati sufficientemente monitorati in alcuni consessi (Consiglio di Dipartimento, Consiglio di CdS, Comitato per la Didattica). Conseguentemente non risultano adeguate le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte sui risultati ottenuti. La CPDS propone pertanto che, nell’ambito dei Consigli di Dipartimento e dei CdS, i risultati dei questionari vengano illustrati e analizzati nonché messi a disposizione degli studenti e delle commissioni dipartimentali (in particolare Comitato per la Didattica, CPDS, Presidio di Qualità). Ciò consentirà di valutare collegialmente gli eventuali problemi ed individuare i possibili interventi di miglioramento dell’organizzazione della didattica.

La sottocommissione del CdS in SFA ha analizzato i commenti liberi ed i suggerimenti degli studenti (solo quando la loro frequenza e numerosità ha evidenziato una reale criticità del singolo insegnamento) e sono state proposte azioni correttive. Relativamente alle valutazioni complessive delle domande per singolo corso e docente, in quasi tutti gli insegnamenti le domande D13 “Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel semestre è accettabile?” e D14 “L’organizzazione complessiva degli insegnamenti nel semestre è accettabile”, hanno ottenuto una votazione media inferiore a 7. Tali criticità sono ricorrenti, in quanto presenti anche negli AA precedenti. Per cercare di risolverle sono state apportate modifiche nel calendario dell’AA 2021-2022 che hanno riguardato un maggiore riequilibrio del carico didattico tra il primo ed il secondo semestre e lo spostamento del corso di “Microbiologia Forestale e Ambientale” dal secondo al terzo anno. La necessità di riequilibrare il carico didattico è stata inoltre evidenziata dall’analisi dei commenti e suggerimenti degli studenti, dove quelli “Alleggerire il carico didattico” e “Fornire più conoscenze di base” hanno avuto il maggior numero di risposte in valori percentuali. Per cercare di superare le problematiche emerse, nell’AA attualmente in corso (AA 2021-2022), su proposta del Comitato per la Didattica, di concerto con la CPDS e la rappresentanza studentesca, sono stati attivati corsi di tutoraggio nelle materie di base (Chimica Generale ed Inorganica, Fisica Applicata alle Scienze

Forestali e Matematica) al fine di aiutare gli studenti nella preparazione dei suddetti corsi e di quelli che si fondono sulle conoscenze acquisite dalle materie di base. Un altro suggerimento proposto dagli studenti è quello di “Inserire prove d'esame intermedie”, che verosimilmente a causa della DAD si sono ridotte sensibilmente rispetto agli AA precedenti. L'auspicio da parte dei componenti della CPDS è che tale suggerimento venga accolto dai docenti e che nell'AA 2021-2022, che si svolgerà in presenza, aumentino sensibilmente le prove in itinere.

La componente studentesca è adeguatamente rappresentata negli organi del Dipartimento e di quelli del CdS (es. commissioni interne). Relativamente alla CPDS, lo svolgimento delle riunioni in modalità telematica, attraverso la piattaforma Microsoft Teams, durante tutto il 2021 a causa della pandemia legata al coronavirus COVID-19, ha permesso una costante partecipazione della rappresentanza studentesca del CdS in Scienze Forestali e Ambientali.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Le attività di didattica frontale, le esercitazioni pratiche di laboratorio, gli esami di profitto e le sessioni di laurea del CdS di Scienze Forestali ed Ambientali si svolgono presso i locali della “Sede gemmata del Dipartimento di Agraria”, ubicati in Via Colombo, Località Sa Terra Mala, Nuoro”. Le aule destinate alla didattica frontale sono adeguate alle esigenze dei corsi ed alla numerosità degli studenti e dotate di strumenti necessari per lo svolgimento delle lezioni, come lavagne e proiettori. I rappresentanti degli studenti lamentano però uno scarso funzionamento dei proiettori in tutte le aule della triennale e l'utilizzo di banchi troppo piccoli, scomodi e poco funzionali.

La sede è inoltre dotata di laboratori didattici destinati alle esercitazioni, quali quello di chimica del suolo, ecologia, botanica, patologia, microbiologia ed idraulica. Bisogna tuttavia sottolineare che in diversi laboratori le apparecchiature sono obsolete ed il materiale di consumo sovente insufficiente per garantire un completo coinvolgimento degli studenti durante le esercitazioni ed evitare una loro frammentazione con la turnazione. In particolare, il laboratorio di microbiologia risulta inadeguato per il corretto svolgimento delle esercitazioni in ambiente sterile. A tale riguardo è importante sottolineare che nell'AA precedente un'apposita commissione di Dipartimento, la Commissione Laboratori Didattici, ha raccolto le esigenze di implementare la dotazione di materiale di consumo, reagenti ed apparecchiature, pertanto si spera che la criticità sopra esposta possa essere superata nell'anno corrente. La sede gemmata possiede inoltre una sala studio attigua ai locali della biblioteca, quest'ultima è fornita di diverse copie di tutti i libri di testo adottati dalle diverse discipline, di libri di approfondimento e riviste del settore forestale. La struttura di Sa Terra Mala è inoltre fornita di un'aula di informatica con 6 PC, un'aula CAD, un'aula di topografia e un'aula per le riunioni dei rappresentanti degli studenti e per l'associazione degli studenti forestali.

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Gli obiettivi del corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali e le figure professionali risultanti, sono riportati nelle SUA di SFA, riquadro 4A, e sono coerenti con i risultati di apprendimento previsti dai Descrittori europei.

All'interno del singolo insegnamento le conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sono verificate continuamente attraverso valutazioni dirette e/o per mezzo di attività parallele (esercitazioni di laboratorio, tirocini, presentazione di seminari da parte degli studenti). Per ogni disciplina si dovrebbero svolgere prove in itinere durante ed alla fine del corso. Lo svolgimento o meno di tali

prove viene monitorato online mediante la compilazione di un'apposita scheda da parte del docente o attraverso il caricamento degli esiti direttamente nel sito self-studenti dell'Ateneo. Nel corso dell'AA 2020-2021, 12 insegnamenti (inclusi anche i moduli) su 24 monitorati hanno svolto le prove in itinere. Tale numero è in linea con quello ottenuto nel precedente AA (13 corsi hanno svolto le prove in itinere su 21 monitorati). Questi bassi numeri sono attribuibili allo svolgimento della didattica a distanza negli anni suddetti; si spera che a partire dall'AA 2021-2022, con il ritorno della didattica in presenza il numero delle prove in itinere aumenti significativamente, così come richiesto anche dagli studenti, nella parte relativa ai suggerimenti dei questionari loro proposti. Sono inoltre previste tre sessioni di appelli ufficiali (invernale, estiva ed autunnale), e numerosi appelli straordinari (solitamente mensili) come da richiesta degli studenti. Relativamente allo svolgimento dei tirocini nel 2020 e nel 2021, a causa dell'epidemia da COVID-19 ed alle misure restrittive conseguenti, le attività di tirocinio sono diminuite sensibilmente, perché bloccate e/o momentaneamente sospese, e successivamente rimodulate. Poiché l'attività di tirocinio rappresenta un elemento di raccordo tra il mondo universitario e quello lavorativo, la CPDS auspica che a partire dall'AA 2021-2022 si ripristini completamente tale attività.

Il *Syllabus* 2020/2021 è stato compilato dalla maggior parte dei docenti (è stato compilato l'88,9% delle schede di ogni insegnamento) e gli obiettivi formativi, le modalità di verifica delle conoscenze e competenze sono riportati in maniera chiara e coerente con quelli del CdS, nel portale dell'offerta formativa del Dipartimento di Agraria. Nell'AA 2020-2021 non sono emerse criticità significative relativamente alle modalità di verifica dell'apprendimento, che sono state adeguate in seguito alle restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19.

Le modalità di svolgimento della prova finale del corso triennale prevedono, come stabilito dal Consiglio di Dipartimento, la stesura di una relazione finale relativa ad un periodo di tirocinio svolto presso aziende convenzionate. Tale prova finale risulta adeguata alla verifica delle competenze acquisite e funzionale per la scelta di un percorso formativo futuro.

La Commissione ha esaminato i dati AlmaLaurea del 2021, riportati nei quadri B7 delle SUA di SFA, a cui si rimanda per risultati e analisi. Tali dati risultano coerenti con i questionari di valutazione degli studenti.

Nel 2019 è stato istituito il Comitato di Indirizzo Specifico per il CdS, formato da 7 componenti pubblici e privati che svolgono attività professionali nel settore agro-forestale, che ha il compito di discutere ed orientare la proposta formativa. Appena istituito il comitato sono state inviate tutte le informazioni inerenti l'offerta formativa, ed è stato sottoposto ai membri un questionario per acquisire indicazioni in merito alla qualità del corso triennale e magistrale ed alla preparazione dei laureati. Tuttavia, a causa della pandemia legata al coronavirus COVID-19 al momento non sono stati calendarizzati incontri telematici e/o in presenza.

L'attività di placement post-laurea, volta a favorire una più agevole collocazione nel mercato del lavoro per i laureati, non è attiva nel singolo CdS, ma esiste come ufficio centralizzato gestito dall'Ateneo, rivolto a tutti i laureati dell'Ateneo di Sassari, compresi quelli del Dipartimento di Agraria.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio e del Riesame ciclico.

Per la compilazione di questo quadro sono stati analizzati in dettaglio l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) approvato dal Consiglio del CdS nel 2018, la Scheda di Monitoraggio Annuale 2021 e, quando necessario, sono stati consultati i documenti pregressi.

Il RRC relativo al Corso di Studi in SFA, nel 2021 non è stato redatto, poiché essendo un documento che si predisponde ogni 5 anni, l'ultimo RRC utile è quello approvato il 22 ottobre 2018. Pertanto, le considerazioni relative al RRC sono conformi a quelle formulate nelle precedenti relazioni. In ogni caso il RRC, disponibile sul sito <https://agrariaweb.uniss.it/> è completo e rispecchia in modo oggettivo l'immagine del CdS, con diversi punti di forza ed elementi di criticità definiti di tipo cronico.

La SMA è stata elaborata anche quest'anno dal Gruppo di Riesame del CdS, costituito dai componenti della Commissione didattica e dal Gruppo di Assicurazione di Qualità, tenendo anche conto delle indicazioni derivanti dalla CPDS. La scheda è pienamente e adeguatamente compilata e contiene una corretta e articolata raccolta di dati relativi alla didattica, che rispecchiano realmente l'immagine del CdS. Nella SMA 2021 sono messe in evidenza diverse criticità del corso di studi in Scienze Forestali ed Ambientali. Tra queste si sottolinea la variabilità del numero degli studenti annualmente immatricolati, che è sempre inferiore a quello degli atenei di riferimento. Il numero complessivo di iscritti mostra nel quinquennio di osservazione 2016 – 2020, una notevole variabilità, con un minimo di 35 immatricolazioni nel 2019 ed un massimo di 53 nel 2020. Questi valori sono sempre inferiori sia a quelli di ateneo, che a quelli degli atenei di riferimento della stessa area geografica o non telematici. Ciò può essere attribuito fondamentalmente al ridotto bacino di utenza rappresentato dall'isola stessa. Gli studenti immatricolati provenienti da altre regione italiane, sono infatti nella quasi totalità inseriti nei programmi del Polo Universitario Penitenziario dell'Ateneo.

Un'altra criticità evidenziata riguarda il ridotto numero di CFU acquisiti dagli studenti nel primo anno (< 40 CFU, iC16), che nel quadriennio compreso tra il 2016 – 2019 sono sempre inferiori rispetto a quelli di altri atenei di riferimento e sono principalmente ascrivibili una non adeguata preparazione in ingresso dei nuovi iscritti, che rende difficoltoso il superamento delle materie di base (Chimica Generale, Fisica e Matematica). Al fine di superare questa criticità, il Dipartimento, recependo la richiesta fatta dagli studenti, dal comitato per la didattica e dalla CPDS, nell'AA 2021-2022 ha attivato corsi di tutoraggio per le materie di base, che vorrebbe rendere strutturali, per limitare fortemente questa problematica.

I punti critici evidenziati nei precedenti quadri sono responsabili in maniera diretta o indiretta del risultato negativo di alcuni indicatori. Emerge pertanto la necessità di attuare le azioni di miglioramento proposte dalla CPDS (di concerto con altre commissioni e comitati), quali rivedere la suddivisione del carico didattico in particolare nel primo e nel secondo anno ed attivare in maniera strutturale corsi di tutoraggio per la preparazione delle materie di base (Chimica Generale, Fisica e Matematica).

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS fino all'AA 2020-2021, sono reperibili sul sito web del Dipartimento di Agraria (<https://agrariaweb.uniss.it/it/qualita/assicurazione-della-qualita/sua-cds>). In tale sito le informazioni della SUA-CdS sono facilmente individuabili, grazie alla presenza di link di rimando ad ulteriori pagine, complete ed espresse in maniera chiara. Tutti i documenti presenti sono scaricabili in formato PDF.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

La sottocommissione suggerisce che i rappresentanti della CPDS dei Corsi di Studio in Scienze Forestali e Ambientali continuino ad attuare un monitoraggio periodico, con riunioni ufficiali ed informali con gli studenti, in merito alla qualità della didattica e dei servizi erogati, in modo da far emergere eventuali criticità ed avanzare proposte concrete nelle riunioni della CPDS e degli altri organi dipartimentali.

Al fine di migliorare il numero di iscritti regolari e i laureati in corso, la rappresentanza studentesca propone di integrare in maniera strutturale la didattica in presenza con quella da remoto (modalità mista) in modo da consentire agli studenti lavoratori (con luogo di lavoro distante dalle diverse sedi dove si svolgono le lezioni), ed a quelli impossibilitati per varie ragioni ad essere fisicamente presenti (es. patologie diverse da quelle legate al Covid-19) di seguire in ogni caso le lezioni. Tuttavia, pur riconoscendo che la didattica a distanza (DAD) abbia avuto un ruolo importante nel limitare le problematiche legate all'emergenza sanitaria Covid-19, la CPDS ritiene la didattica in presenza uno strumento indispensabile per l'insegnamento ed il trasferimento dei saperi e delle competenze.

Le riunioni della CPDS si sono svolte in modalità telematica attraverso la piattaforma Microsoft Teams durante tutto il 2021 a causa della pandemia legata al coronavirus COVID-19. Tale modalità ha favorito un'elevata partecipazione alle riunioni, in particolare della componente studentesca afferente ai CdS delle sedi di Nuoro ed Oristano. La sottocommissione ritiene pertanto opportuna l'adozione delle più opportune modalità di riunione per consentire la più ampia partecipazione degli studenti possibile, di conseguenza si dovrà valutare la possibilità, anche nel futuro, di effettuare riunioni telematiche.

Relazione sottocommissione Tecnologie Viticole, Enologiche, Alimentari (L26)

Composizione della sottocommissione

Docente: Vanda Prota

Studente: Valeria Acca

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La prima analisi effettuata dalla sottocommissione ha riguardato la verifica delle modalità di utilizzo dei dati rilevati sulla soddisfazione degli studenti. Consultati i verbali relativi alle sedute dei CdS, e dei Consigli di Dipartimento e dopo un confronto con il presidente del Comitato per la didattica e con la rappresentante degli studenti della CPDS, è emerso che i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti non siano stati sufficientemente monitorati nei consensi opportuni (Consiglio di Dipartimento, Consiglio di CdS, Comitato per la Didattica). Conseguentemente non risultano adeguate le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte sui risultati ottenuti. La CPDS propone pertanto che, nell'ambito dei Consigli di Dipartimento e dei CdS, i risultati dei questionari vengano illustrati e analizzati nonché messi a disposizione degli studenti e delle commissioni dipartimentali (in particolare Comitato per la Didattica, CPDS, Presidio di Qualità). Ciò consentirà di valutare collegialmente gli eventuali problemi ed individuare i possibili interventi di miglioramento dell'organizzazione della didattica. È anche probabile che la situazione sanitaria, che ha consentito solo attività didattiche in DAD per quasi tutto l'AA 2020- 2021, non abbia agevolato l'organizzazione di alcun tipo di meeting. Questa problematica è stata fatta notare anche dalla stessa rappresentante degli studenti Valeria Acca, la quale ha riferito che anche gli stessi colleghi hanno risentito delle mancate occasioni per rapportarsi tra loro e con i propri rappresentanti di corso.

I risultati dei questionari sono oggetto di discussione con i rappresentanti degli studenti nella CPDS, con incontri dedicati ad ogni singolo CdS, e i risultati complessivi sono resi pubblici nella scheda SUA del CdS.

Per la compilazione di questo quadro la sottocommissione ha utilizzato i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti prendendo in considerazione in particolare i suggerimenti ed i commenti liberi da loro espressi. Relativamente ai suggerimenti forniti dalla componente studentesca la sottocommissione dopo averli esaminati, ritiene di dover evidenziare quelli che hanno riguardato più di 5 insegnamenti. Tra questi i più frequenti sono stati: “Alleggerire il carico didattico”, seguito da “Aumentare le attività di supporto didattico”, “Fornire maggiori conoscenze di base” e “Fornire subito il materiale didattico”.

Relativamente al Quadro B6 “Relazione Opinione Studenti 2020-2021” la valutazione tramite gli indici di soddisfazione degli studenti relativa al CdS, è risultata in generale più che soddisfacente con dei valori medi sempre maggiori di 7 e sempre superiori o uguali a quelli della media di Dipartimento. Tuttavia, come evidenziato già lo scorso anno, i numeri sono risultati molto inferiori alla media per le domande relative al carico didattico (D17 – D18). A tale proposito la rappresentante degli studenti, a nome dei colleghi riferisce che risulta troppo impegnativo il carico di ore di didattica distribuito nella giornata e settimanalmente, situazione che non consente di avere tempo adeguato da dedicare allo studio.

Considerate le richieste degli studenti di erogazione dei corsi OFA sollecitate in passato, il CdS ha provveduto a fornirli stabilendo che le eventuali carenze formative sarebbero state individuate al

conseguimento della prima prova in itinere da effettuare per gli insegnamenti di “Modelli Matematici per le Tecnologie alimentari” e di “Chimica Generale e Inorganica”.

Un altro aspetto messo in evidenza dagli studenti è stato il mancato svolgimento delle prove in itinere per alcuni insegnamenti; esse infatti sono indicate come obbligatorie dal regolamento del corso, e vengono ritenute importanti momenti didattici per la preparazione personale dagli studenti stessi.

Nel complesso, la sottocommissione ritiene che gli insegnamenti del corso siano ben impartiti, solo alcuni sulla base dei suggerimenti degli studenti richiedono un’attenzione particolare nel tempo per valutare eventuali interventi migliorativi sugli aspetti ritenuti più critici.

La sottocommissione conferma che la componente studentesca è adeguatamente rappresentata negli organi del Dipartimento anche se purtroppo in maniera poco costante.

Una nota degna di interesse riguarda una maggiore partecipazione, rispetto agli scorsi anni, degli studenti alle riunioni relative ai consigli o commissioni nei quali sono coinvolti, anche grazie allo svolgimento delle riunioni in modalità telematica.

Un’altra nota positiva da rilevare è stata l’organizzazione da parte dei rappresentanti dei corsi di studio di un appuntamento collegiale tenutosi in data 24 Novembre 2021 per un confronto fra gli stessi, occasione utile per manifestare le proprie problematiche e fare proposte per la soluzione delle stesse.

Proposte:

- incentivare lo scambio di informazioni tra gli organi preposti all’analisi dei questionari e dei suggerimenti degli studenti (CdS, Consiglio di Dipartimento, Comitato per la didattica);
- migliorare la condivisione dei risultati dei questionari in incontri misti plenari, tra docenti e studenti sulla valutazione e sulle azioni correttive da intraprendere, momenti utili anche a sensibilizzare gli studenti ad una compilazione più consapevole dei questionari stessi;
- affrontare in modo organico le criticità emerse dall’analisi del quadro relativo all’eccessivo carico didattico ed alle scarse conoscenze di base (quest’ultimo è stato risolto in parte con l’attivazione di corsi di tutoraggio) in seno in particolare al Consiglio di CdS;
- stimolare i rappresentanti degli studenti ad essere più presenti e partecipativi alle sedute delle commissioni nelle quali sono eletti e lavorare di concerto con i loro colleghi per carpire le problematiche da portare in discussione. Ricordare loro che la loro presenza consente di acquisire crediti;
- tenere in considerazione alcune ricorrenti criticità emerse relativamente ad un certo numero di insegnamenti.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per la compilazione di questo quadro la sottocommissione ha utilizzato i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, i Verbali del CdS, la SUA 2020/2021, i dati AlmaLaurea sui profili e sulla soddisfazione dei laureati nel 2020.

La sottocommissione dopo essersi rapportata con la rappresentanza studentesca ha subito preso atto di una problematica relativa al recupero del materiale didattico relativo alle lezioni che, nell’A.A 2019/2020 ed al primo semestre 2020/2021, sono state necessariamente erogate in DAD. Esso infatti per alcuni insegnamenti non è più presente nei file dei rispettivi teams, soprattutto i video, mentre spesso sono stati cancellati gli stessi teams dal docente, che però non ha precedentemente messo a disposizione su Moodle il materiale didattico. A tale riguardo la sottocommissione ha

presentato la problematica al manager e tutor didattico, Dott.ssa Sussarello, la quale si è subito resa disponibile per sollecitare i docenti coinvolti perché le inviassero il proprio materiale didattico (power point, video, articoli scientifici) per inserirlo su Moodle ed essere consultabile da parte degli studenti.

Riguardo al quadro in oggetto non risulta nessuna criticità rilevante da parte degli studenti relativamente ad attrezzature, aule ed ancor meno per i laboratori. Infatti, le valutazioni degli studenti relative alle domande D15 e D16, che riguardano le strutture, sono elevate.

Durante la pausa estiva 2020, il Consorzio Uno ha provveduto ad attrezzare le aule per effettuare le lezioni in modalità mista (in presenza e telematica), oltre a mettere in sicurezza i laboratori didattici per ospitare le esercitazioni (Consiglio di CdS dell'8 ottobre 2020), quindi anche durante il primo semestre del presente AA gli studenti che ne avevano diritto hanno potuto seguire le lezioni a distanza.

La sottocommissione, dopo essersi confrontata con la studentessa Acca ed in collaborazione con la Dott.ssa Sussarello, ha avuto conferma che le aule del Chiostro del Carmine e quella esterna presente in via Carmine hanno mantenuto la loro dimensione ma, nonostante l'obbligo della riduzione dei posti a causa dall'emergenza sanitaria, sono risultate tutte pienamente capaci di contenere gli studenti frequentanti l'AA 2021/2022. La copertura Wi-Fi è presente e disponibile in tutti gli ambienti del Chiostro, tutte le aule sono attrezzate per permettere la trasmissione in streaming di alcune lezioni dei corsi di TVEA e QSPA, come previsto dalle disposizioni UNISS in materia. Per lo studio sono a disposizione, a causa delle limitazioni imposte dalla situazione sanitaria, 12 posti all'interno della biblioteca e 5 postazioni all'esterno. La disponibilità a regime sarebbe di 36 posti e non risultano, se non saltuariamente, casi di overbooking o di studenti che non sono stati accontentati nella richiesta di prenotazione della sala studio. Esistono due aule informatiche per l'attività didattica, una delle due dotata di lavagna multimediale. Purtroppo a causa delle nuove disposizioni della Regione Sardegna non è stato possibile acquisire ulteriori lavagne multimediali come invece era stato programmato.

Sfortunatamente da questo A.A. 2021/2022 si è venuta a creare una situazione critica dovuta alla riduzione del personale tecnico, già al limite delle forze lavoro, addetto all'assistenza tecnica di laboratorio nel quale si tengono le esercitazioni di tutti i corsi di Laurea sia di UNISS che di UNICA e questo non potrà che portare qualche criticità di tipo organizzativo.

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Per la compilazione di questo quadro la sottocommissione ha utilizzato i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, i Verbali del CdS, la SUA 2020/2021, il sito Web di Dipartimento, i dati AlmaLaurea sui profili e sulla soddisfazione dei laureati nel 2020, il report del Dipartimento sulle prove in itinere.

Gli obiettivi formativi del corso sono stati definiti in coerenza con i risultati di apprendimento dei Descrittori europei, come si evince dalla sezione A4 della SUA 2020/2021. Infatti le discipline di base e caratterizzanti, quelle della conoscenza linguistica e le affini mirano a fornire al laureato gli strumenti cognitivi di base per migliorare le proprie conoscenze, la capacità di interagire con gli operatori del sistema agro-alimentare, il saper affrontare le problematiche del settore ed applicare le nozioni acquisite.

Per quanto riguarda le modalità di verifica dell'apprendimento queste sono spiegate nelle schede di ciascun insegnamento che sono state compilate dai docenti in percentuali vicine al 100% (Syllabus

2021/2022), in maniera chiara e coerente con quanto previsto dal CdS e dalle linee guida dei Descrittori europei. Le stesse sono state giudicate dagli studenti complete nella loro esposizione e sono facilmente consultabili sulla piattaforma self studenti Uniss, oltre che essere rese disponibili alla visione, salvo poche eccezioni, entro i tempi richiesti. Gli studenti inoltre esprimono un giudizio positivo ai quesiti: D4 (8,86) “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” e D9 (8,56) “L’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS?”.

La verifica degli apprendimenti è continua sia all’interno delle singole discipline, tramite accertamenti in itinere ed esami finali degli insegnamenti caratterizzanti curricolari e di quelli opzionali scelti dagli studenti, sia con attività parallele ai corsi (quali tirocini, stage, concorsi di vinificazione, esercitazioni di laboratorio). Le modalità di valutazione permettono di discriminare correttamente il livello di conoscenza ed abilità delle competenze acquisite, secondo quanto previsto dai Descrittori europei e di esprimere un giudizio finale obiettivo.

Relativamente all’accertamento delle acquisizioni teoriche, queste devono essere verificate con prove intermedie (Regolamento del CdS) con la possibilità di differenti opzioni: scritta (test a risposta multipla o aperta) o orale e con esame finale. Dai suggerimenti degli studenti e dalle informazioni raccolte dal loro rappresentante, si riscontra un malcontento relativamente al fatto che alcuni docenti, adducendo varie motivazioni, non hanno organizzato le prove in itinere. Osservando il punteggio relativo alla domanda D19: “I test intermedi, ove presenti, sono utili all’apprendimento e alla preparazione di questo specifico insegnamento?” questa infatti evidenzia che gli studenti apprezzano, quando svolte, le prove di verifica intermedia, molto utili ad alleggerire il carico di studio dell’esame, così come sarebbe utile la possibilità di avere la pausa didattica per poter preparare gli esami.

La semplificazione della modalità di svolgimento della prova finale del corso (Approvato dal Consiglio di Dipartimento il 25/06/2020), che è stato ampiamente dibattuto nella riunione della CPDS del 27 luglio 2020, ha incontrato il parere favorevole degli studenti delle lauree triennali.

Il CdS di TVEA ha optato per un elaborato scritto riassuntivo (max 2.500 caratteri) che serve da presentazione all’esame vero e proprio, che si svolge in forma orale e riguarda l’attività di tirocinio o l’approfondimento di un argomento specifico trattato durante il corso di studi. Sono fruibili sul sito i regolamenti, i calendari delle lauree, gli adempimenti che gli studenti dovranno osservare e le modalità di attribuzione dei punteggi in base alla carriera dello studente.

Al termine della presentazione del candidato, che deve contenere anche una personale valutazione sui punti di forza e di debolezza dell’esperienza maturata (nel corso dell’intero percorso formativo oppure della specifica esperienza illustrata per la prova finale), la Commissione di Laurea pone dei quesiti al laureando sugli argomenti trattati. Considerando la semplificazione dell’esame di laurea, il CdS ha adottato anche una diversa modalità di attribuzione del voto finale che prevede più punti per la carriera e meno punti per l’esame di laurea (verbale del 17 giugno 2020).

I CdS di Tecnologie Viticole Enologiche e Alimentari e della Laurea Magistrale in Qualità e Sicurezza delle Produzioni Alimentari (LM70) si sono riuniti lo scorso anno sotto un unico Presidente, un unico Consiglio ed un unico Comitato di Indirizzo. Vi è inoltre una stretta collaborazione con l’Assoenologi ed interazioni con le aziende, enti ed organizzazioni professionali che ospitano gli studenti per il tirocinio.

Il tirocinio formativo, previsto dal piano di studi si può svolgere presso l’Università, aziende private o enti pubblici che operano nel settore agroalimentare.

Le attività di tirocinio sono coerenti con il percorso formativo individuale in quanto tale attività viene approvata da una apposita Commissione di Tirocinio del CdS solo dopo verifica delle competenze già acquisite dallo studente e dopo analisi dell’azienda proposta per il tirocinio. Per la valutazione dei tirocini sono previste delle schede di valutazione che vengono compilate sia dallo studente sia dall’azienda o dall’ente ospitante.

Per la valutazione dei tirocini sono previste delle schede che vengono compilate sia dallo studente che dall’azienda o dall’ente ospitante.

A volte i tirocinanti si sono lamentati di essere stati utilizzati come pura manovalanza per compiti non professionali (pulizie, scarico e carico merci, ecc.) o di essere stati trascurati dal tutor aziendale che non li ha indirizzati e seguiti nelle attività da svolgere in azienda, ragion per cui è stato richiesto dagli stessi studenti frequentanti un maggior controllo da parte del CdS per rendere più efficace il tirocinio.

La Commissione Tutorato, sorta per ascoltare gli studenti con cadenza semestrale e verificare la natura delle difficoltà che questi incontrano nel loro percorso formativo, vista l’emergenza con le attività svolte in DAD nel 2021, non ha avuto l’opportunità di dare il consueto supporto al comparto studentesco.

I dati AlmaLaurea relativi ai laureati nel 2021 sono in linea con i questionari di valutazione degli studenti, ed evidenziano valori superiori a quelli medi di Ateneo.

Il servizio di placement post-laurea, fornito dall’Ateneo, è volto a favorire una più agevole collocazione nel mercato del lavoro per i nostri laureati ed è fruibile da tutti i laureati dell’Ateneo di Sassari.

Per quanto riguarda il CdS di TVEA, ogni anno il Consorzio UNO organizza il Meet Job, un appuntamento in cui a studenti e laureati del Corso di Laurea viene offerta la possibilità di ascoltare, conoscere e confrontarsi con i rappresentanti del modo del lavoro, le aziende, gli esperti che operano nei settori produttivi attinenti al Corso medesimo ma che purtroppo quest’anno, causa l’emergenza sanitaria, non si ha avuto la possibilità di organizzare.

Proposte:

- ridefinire le schede per la valutazione del tirocinio in modo da avere dati specifici per corso di laurea anche alla luce di quanto segnalato dalla componente studentesca della commissione;
- organizzare con maggiore frequenza gli incontri del Comitato di Indirizzo per avere un’opinione condivisa da tutti i portatori di interesse sull’organizzazione del CdS e su eventuali miglioramenti.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

La sottocommissione per effettuare l’analisi richiesta per la compilazione di questo quadro ha consultato la Schede di Monitoraggio annuale (SMA 2021) ed i Rapporti di Riesame Ciclico (RRC), documenti che vengono discussi e successivamente approvati da parte del Consiglio di CdS il quale fa proprie eventuali criticità per garantire ed assicurare qualità al corso con le dovute azioni migliorative.

Tutte le schede (SMA e RRC) risultano adeguatamente compilate e sono coerenti con l’immagine del CdS. Nel RRC del 2018 è stato più volte sottolineata la necessità del monitoraggio delle carriere per le matricole. Tali azioni sono state intraprese (vedi verbali dei Consigli di CdS 13 febbraio ed 11 luglio 2019), ma non si ha modo di desumere se i risultati ottenuti siano stati utilizzati realmente negli ultimi due anni

Gli indicatori della didattica mettono ancora in luce un andamento negativo relativamente al conseguimento di 40 CFU al I anno, anche se in linea con le medie di area geografica ma inferiore alle medie nazionali, mentre è in costante peggioramento la percentuale di studenti che si iscrivono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU. Tali trend negativi dimostrano che le misure messe in atto per migliorare le performance degli studenti del primo anno, non sono state sufficienti.

Anche la percentuale di laureati entro la durata del corso in costante miglioramento fino al 2019, ha subito un decremento nel 2020. In generale il corso non manifesta grande attrattività nei confronti di studenti provenienti da altre regioni i cui valori sono in calo dal 2018 in poi.

Tra gli elementi positivi si è riscontrato che il numero di immatricolati, pur essendo inferiore alla media di area geografica e nazionale, è ottimale per le strutture che ospitano il corso di TVEA, e che i laureati hanno apprezzato molto il corso dichiarando che si iscriverebbero ancora allo stesso; inoltre esso dimostra indici di occupabilità, ad un anno dal conseguimento del titolo, nettamente superiori all'area geografica anche se con un deciso calo nel 2020.

Infine, l'apertura di uno sportello Erasmus, disponibile a fornire assistenza ed informazioni relative alla mobilità internazionale ed ai percorsi burocratici, ha determinato un forte incremento degli indicatori dell'internazionalizzazione, determinando anche nell'ultimo quadriennio esaminato un aumento percentuale dei CFU conseguiti all'estero superiore alla media degli altri atenei. Complessivamente il corso è molto apprezzato dagli studenti e garantisce un buon tasso di occupabilità.

Proposte:

- ridiscutere le problematiche già messe in evidenza nei quadri precedenti, soprattutto incentivando le azioni nei confronti delle matricole con supporti di tipo didattico, in parte già messi in pratica, ma anche di tipo psicologico se necessario;
- maggiore impegno nel monitorare le carriere perché possa diventare uno strumento importante che individui gli studenti con maggiori difficoltà a cui apportare l'aiuto necessario.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Nella Scheda SUA sono presenti tutte informazioni abbondantemente dibattute e deliberate nei Consigli di CdS e di Dipartimento insieme alla componente studentesca. Relativamente alla parte “pubblica” della SUA questa risulta completa, presentata in modo chiaro ed i dati si possono scaricare dagli appositi link del sito web di Ateneo e di Universitaly e dalle pagine del sito del Dipartimento dedicate all'assicurazione della qualità, nelle quali sono caricati i formati pdf delle schede SUA fino all'AA 2020/2021.

Gli uffici della Didattica tengono aggiornato il sito web nei vari contenuti (programmi, contatti docenti, calendari lezioni e esami, rappresentanze studentesche, delibere e moduli, ecc.).

All'esterno arrivano le informazioni adeguate grazie anche al continuo aggiornamento del sito web del Dipartimento.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento.

Non ci sono ulteriori proposte di miglioramento.

Relazione sottocommissione Sistemi Agrari (LM69)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Michele Mario Gutierrez

Studente: Alessio Biosetti

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I report con i commenti e i suggerimenti degli studenti, le opinioni, e le valutazioni complessive dei singoli insegnamenti rappresentano un fondamentale strumento per monitorare la qualità della didattica erogata dal Dipartimento di Agraria. Tuttavia, dall'analisi sulla gestione ed utilizzo dei questionari dell'AA 2020-2021, emerge come questi non siano stati sufficientemente monitorati in alcuni consensi opportuni (es. Consiglio di Dipartimento, Consiglio di CdS, Comitato per la Didattica). Conseguentemente non risultano adeguate le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte sui risultati ottenuti. La CPDS propone pertanto che, nell'ambito dei Consigli di Dipartimento e dei singoli CdS, i risultati dei questionari vengano illustrati e analizzati nonché messi a disposizione degli studenti e delle commissioni dipartimentali (in particolare Comitato per la Didattica, Presidio di Qualità). Ciò consentirà di valutare collegialmente gli eventuali problemi ed individuare i possibili interventi di miglioramento dell'organizzazione della didattica.

In particolare, avrebbero la possibilità di essere chiariti e, dove necessario, portati a soluzione i suggerimenti inclusi nel questionario delle opinioni compilato nel 2020. Con riferimento a quest'ultimo, la scala delle priorità dei suggerimenti è elencata nella tabella seguente:

Suggerimenti	Numero di segnalazioni	Priorità
Alleggerire il carico didattico complessivo	51	1
Migliorare la qualità del materiale didattico	40	2
Fornire in anticipo il materiale didattico	38	3
Inserire prove d'esame intermedie	30	4
Eliminare argomenti già trattati	26	5
Migliorare il coordinamento con altri insegn.	16	6
Aumentare l'attività di supporto didattico	14	7
Attivare insegnamenti serali	7	8
Fornire più conoscenze di base	6	9

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La parte analitica del quadro B conferma sostanzialmente le considerazioni della scorsa Relazione annuale del CPDS. *In primo luogo*, la disponibilità di aule per la didattica risulta convalidata, anche con un incremento (+8 studenti) nel numero di iscritti (89) del 2020. L'esigenza didattica complessiva del corso di Sistemi Agrari, che si esprime in 1246 ore totali (didattica e laboratori), copre solo il 7,2% delle disponibilità orarie annuali di aule e laboratori del Dipartimento di Agraria, concorrendo così in parte minoritaria all'affollamento delle strutture didattiche. Ciò non accade, tuttavia, se si analizza singolarmente la disponibilità di laboratori ed aule informatiche, le quali richiedono pur sempre una distribuzione degli studenti in più ore, per le numerosità superiori alla capacità di assorbimento. *In secondo luogo*, per quanto riguarda l'adeguatezza dei materiali didattici, l'opinione degli studenti, espressa dalla domanda D3 del questionario del 2020, verifica

che su 362 risposte compilate, vi è stata una valutazione di 8,77, come punteggio medio di adeguatezza dei materiali per lo studio delle materie. Un esame disaggregato individua 4 risposte con il valore massimo (10) e un unico valore inferiore con punteggio 7. La deviazione standard del 2020 è dunque pari a 0,68. Per comprendere il significato di quest'ultimo valore è necessario metterlo a confronto con la media delle votazioni e le deviazioni standard degli anni precedenti. In questo modo, si rileva che nel 2019 la media è stata pari a 7,7 e la deviazione standard 1,0, nel 2018, rispettivamente, 8,1 e 1,06 e nel 2017, 7,8 e 0,99. Appare dunque evidente come il giudizio di adeguatezza dato dagli studenti nel 2020 sia di gran lunga il migliore del triennio, presentando la media più elevata e, contemporaneamente, la deviazione standard minore. Tuttavia, il precedente commento positivo alla risposta D3 ipotizza che gli studenti siano stati capaci di elaborare una valutazione equa dei materiali didattici, ponderandone il contenuto di maggiore o minore difficoltà e novità a seconda della materia. Condizione quest'ultima che in base alle informazioni disponibili non si può né confermare, né rifiutare, e che però, oggettivamente, come commenteremo nel successivo quadro C, è difficile che si sia realizzata compiutamente, sia nel 2020 come negli anni precedenti.

Senza dover proseguire nella disanima della sufficienza o meno delle attrezzature e degli ausili didattici, che sfuggono in gran parte alle scelte dei docenti e appartengono piuttosto ai piani annuali di dotazione del Dipartimento e, soprattutto, dell'Amministrazione centrale, occorrerebbe rivedere l'impostazione della domanda d'opinione che riguarda il Quadro B. Adottando, ad esempio, tecniche di rivelazione delle preferenze piuttosto che la semplice raccolta di opinioni. In proposito, l'intento non dovrebbe essere quello di verificare come si "vende" il servizio di aule, laboratori, ecc., ma raccogliere informazioni quanto più oggettive e utili a gestirlo compiutamente.

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I momenti della vita didattica e formativa degli studenti, in ingresso, durante il percorso e in uscita determinano i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità maturate dagli studenti in ciascuna situazione. Nello schema seguente, per ciascuno dei precedenti momenti, sono riassunti i percorsi metodologici e le tipologie di analisi adottate. Le discuteremo singolarmente subito dopo.

In Ingresso	Durante il percorso	In Uscita
Accertamento delle conoscenze in relazione alle competenze di base	Accertamento delle conoscenze in relazione allo studio delle materie	Accertamento delle conoscenze in relazione alle richieste del mercato del lavoro
Metodi	Metodi	Metodi
Autovalutazione	Prove in itinere Esami di profitto Tirocinio Metodi indiretti	Esame di laurea
Tipologie di analisi	Tipologie di analisi	Tipologie di analisi
Soddisfazione degli studenti	Rilevazioni statistiche	Rilevazioni statistiche
Opinioni degli studenti:	Prove in itinere:	Esame di laurea:

- Domanda D1 questionario	- Statistiche interne	-Statistiche SUA QC1- numero di laureati -Statistiche AlmaLaurea - occupabilità
	Esami di profitto: -Statistiche SUA QC1 - votazioni -Statistiche SMA 2020 – CFU	
	Tirocinio: -Statistiche interne	
	Metodi indiretti: Statistiche SUA QC1- Abbandoni e fuori corso	

In ingresso l'accertamento delle competenze in relazione alla preparazione di base è verificato tramite il giudizio degli stessi studenti, appurando, tramite questionario, se le loro conoscenze sono ritenute più o meno adeguate ad affrontare gli insegnamenti della laurea magistrale di SA. È un'informazione preliminare che disegna a tutti gli effetti un ponte fra quanto appreso nella laurea triennale e quanto gli studenti si trovano a sperimentare, didatticamente, nel successivo corso di laurea. Ma è anche una autovalutazione delle competenze, significativa e di indirizzo per interpretare i risultati ottenuti durante il percorso didattico. In questo caso, il metodo di autovalutazione risulta coerente con l'obiettivo della raccolta di informazioni sulla congruità delle conoscenze acquisite. Infatti, facendo riferimento alla domanda D1 del questionario 2020, il punteggio medio e la deviazione standard delle singole valutazioni per materia sintetizzano le opinioni sulla relativa sufficienza della preparazione degli studenti. Ad esempio, nel 2020 tale conoscenza è giudicata maggiore (8,44) rispetto ai valori del triennio precedente, mentre la vicinanza delle valutazioni rispetto alla media (0,81) si dimostra, se non la migliore, assai vicina a quel valore. Per cui, i valori della media e della devianza standard nel 2019 sono stati pari, rispettivamente, a 7,3 e 1,1, nel 2018 a 7,8 e 0,73 e, infine, nel 2017 a 7,15 e 1,04. Nonostante questa importante indicazione, azzardare spiegazioni *dirette*, ad esempio, fra opinione degli studenti e risultati di studio poi conseguiti, non è sostenibile, date le troppo numerose assunzioni logiche che si dovrebbero accettare. Il solo metodo questionario di autovalutazione per verificare la congruità della preparazione, rispetto al percorso didattico formativo di SA, è dunque da considerarsi un inizio, da supportare con altri criteri, ma da solo è insufficiente. Ad esempio, dovrebbero adottarsi metodi che analizzano i) i programmi didattici e verificano con i docenti non solo la relazione fra conoscenze già acquisite nella triennale e nuove conoscenze e abilità da apprendere, ma anche ii) gli obiettivi formativi e i livelli richiesti di acquisizione logico-critica. Perché la valutazione della preparazione degli studenti dovrebbe essere connessa ad una loro chiara e preliminare informazione sui contenuti e caratteri specifici dello studio magistrale. E, d'altra parte, la comparazione fra conoscenze acquisite e da acquisire consentirebbe di modulare meglio gli insegnamenti e i loro contenuti per ciò che concerne i livelli d'apprendimento e formativi.

Durante il percorso sono disponibili più metodi che insieme forniscono un possibile quadro sintetico al fine di verificare l'esito e la validità delle conoscenze e abilità di studio in relazione alle

materie affrontate. È attivo il metodo delle cosiddette *prove in itinere*, il cui scopo è duplice. Da una parte, incentivare lo studio continuo e contemporaneo degli studenti durante il periodo delle lezioni, dall’altro facilitare l’acquisizione delle conoscenze ripartendo il complesso delle nozioni richieste. Il metodo non è adottato in tutti gli insegnamenti, in particolare nel 2020, causa pandemia, solo 7 su 21 insegnamenti sono riusciti a proporlo. I suggerimenti degli studenti, inclusi nel questionario delle loro opinioni, ne hanno subito richiesto, ovviamente, un inserimento più ampio. C’è da dire in proposito che il metodo delle prove in itinere sarebbe meglio interpretato se si avesse cognizione più chiara dei contenuti delle materie, così come prima si diceva, in particolare rispetto agli obiettivi specifici di un corso di livello magistrale. Ciò permetterebbe allo studente di affrontare con ragione ciascuna materia conoscendone, inizialmente, le motivazioni delle scelte didattiche, oltre che il percorso d’apprendimento. In questo senso, la considerazione ribadisce quanto già affermato in precedenza sulla necessità di verificare e trasferire puntualmente le informazioni sui contenuti e, soprattutto, sui livelli e modalità formative delle materie che SA propone. Venendo al più classico metodo di accertamento delle conoscenze, *l’esame di profitto*, il voto d’esame e la numerosità dei CFU acquisiti sono i termini del conseguimento di conoscenze e abilità. Gli anni 2019 e 2020 determinano un voto medio per esame, rispettivamente, di 27,8 e 25,7 trentesimi, particolarmente significativo è quest’ultimo dato che risulta il più basso rispetto ai quattro anni accademici precedenti. Allo stesso modo si comporta l’acquisizione media dei CFU, la più bassa nel 2020 (19,5), rispetto agli anni precedenti. È notevole la differenza inter-annuale dato che il 2019 segnalava 24,8 CFU medi, il 2018 48,4 CFU, il 2017 34,7 CFU e, infine, il 2016 a 38,3 CFU medi. Votazione e CFU si dimostrano dunque indicatori validi nel verificare, presumibilmente, anche l’impatto della didattica a distanza su conoscenze e abilità da conseguire. In questo senso, l’esame di profitto è ancora di più un metodo insostituibile. Il *tirocinio* è un ulteriore metodo di valutazione delle conoscenze. Per la particolarità della sua organizzazione ha avuto scarsa applicazione nell’ambito del corso di laurea, essendo solo volontario, in assolvimento delle “altre attività”, o per la preparazione dell’elaborato finale anche attraverso i programmi di mobilità internazionale Erasmus Traineeship e/o Ulisse. Le attività di tirocinio non sono monitorate nel CdS di SA.

Infine, nella valutazione tramite *metodi indiretti*, gli abbandoni e i fuori corso sono fra le *proxy* adatte a rintracciare, indirettamente, la sostanziale area di carenza delle conoscenze creatasi nel corso di studio. Il biennio 2017 e 2018 aveva presentato un numero omogeneo sia di abbandoni, fino a 8 studenti in entrambe gli anni, sia di fuori corso, con consistenze, rispettivamente del 18,1 e 23,8 per cento sul totale degli iscritti. L’anno che precede quello stesso biennio, il 2016, non avvertiva se non un marginale movimento degli abbandoni, solo due, e una percentuale di fuori corso inferiore (14,5 per cento). Negli anni 2019 e 2020, le consistenze degli abbandoni hanno riguardato una sola unità e i fuori corso sono stati rispettivamente il 13,6 e il 16,9 per cento degli iscritti. Considerando le difficoltà didattiche sopraggiunte con la pandemia, i dati degli ultimi due anni potrebbero essere considerati come confortanti e premessa, da confermare, circa la resilienza dei modelli di apprendimento. Tuttavia, in termini opposti, quegli stessi dati potrebbero invece rappresentare, negativamente, le difficoltà di acquisizione, elaborazione e manifestazione delle conoscenze, con il blocco evidente nelle decisioni di cambiamento (minori abbandoni), la seppur lenta progressione dei fuori corso e, come rilevato poc’anzi, i minori voti d’esame e la riduzione dei CFU acquisiti. È evidente che una più certa analisi e valutazione delle motivazioni e degli effetti complessivi di tale situazione (tramite rilevazioni aggiuntive, non solo a livello di opinione) avrebbe conseguenze positive sulle azioni da intraprendere per contrastare le tendenze negative in atto e l’adozione di ulteriori metodiche opportunamente studiate consentirebbe di almeno limitare al

minimo l'impatto della pandemia sul trasferimento di conoscenze, obiettivo principale quest'ultimo di qualsiasi corso di laurea.

Anche *in uscita*, infine, è da porsi come obiettivo la valutazione delle conoscenze e abilità rispetto ai risultati attesi dal mercato. Rientra in questa categoria l'*esame di laurea* che, pur essendo conclusivo del percorso di studio, deve comunque offrire le proprie credenziali al mercato del lavoro; come minimo con riguardo al corso di laurea e al relativo voto di laurea. Il mercato del lavoro valuterà la domanda di lavoro, ovvero i numeri dei laureati e la loro occupabilità. Per il numero di laureati, la qualificazione “entro la durata normale del corso” consente di verificare indirettamente, rispetto alle attese del Dipartimento, sia i termini considerati sufficienti per acquisire conoscenze e abilità, sia la struttura e i contenuti degli insegnamenti offerti, sia, infine, l’organizzazione temporale dell’offerta didattica per come è stata ripartita fra le materie. In questo modo, la percentuale di laureati in corso ha oscillato fra il 2020 e il 2016 con il minimo del 69,7 per cento nel 2019 e il massimo del 78,6 per cento nel 2020. Per cui i dati mostrano come oltre i due terzi degli studenti iscritti siano riusciti comunque a laurearsi in ciascun anno. Tuttavia, i valori percentuali del periodo 2020-2016 non consentono di verificare la presenza di tendenze in aumento o diminuzione dei laureati in corso e invece le numerosità assolute constatano, di anno in anno, cambiamenti consistenti, in aumento o in diminuzione. Dal minimo degli 11 laureati in corso nel 2020, al massimo dei 22 laureati in corso nel 2016, elementi di analisi entrambi che portano a considerare il percorso in uscita come molto poco guidato dal Dipartimento. L’altro giudizio notevole in uscita è rappresentato dalla occupabilità dei laureati. Il tasso di occupazione dei laureati in SA del 2019 è verificato da AlmaLaurea pari al 61,5 per cento ad un anno dalla laurea, al 77,8 per cento a tre anni e al 90 per cento dopo cinque anni. I valori sono superiori a quelli della media dei laureati nell’Ateneo di Sassari, confermando, da una parte, la capacità delle competenze e abilità di aderire alle richieste del mercato del lavoro e, dall’altra, la soddisfazione dell’offerta di lavoro nel reperire le professionalità attese. In termini di accertamento delle conoscenze e abilità, il numero di laureati in corso e l’occupabilità dei laureati mostrano entrambi livelli di conoscenza e abilità che in uscita sono giudicati positivamente dal mercato.

In conclusione, le informazioni fin qui riportate nel quadro C mostrano la validità delle metodologie adottate per verificare le conoscenze e abilità acquisite, tuttavia, un loro ampliamento e il ricorso a nuove metodologie, oltre che ulteriori tipologie di analisi, risulterebbe conveniente, soprattutto in un momento come l’attuale di palese difficoltà degli studenti e docenti nell’adottare i sistemi di studio ed insegnamento più opportuni.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Tutte le parti costituenti i Rapporti di riesame ciclico e annuale sono state compilate. I relativi contenuti e commenti sono coerenti con le richieste delle schede. Le schede di Monitoraggio annuale (SMA) del CdS di SA sono commentate brevemente, rilevando le problematiche più notevoli intercorse durante l’anno o che saranno da affrontare nel futuro. Il percorso di qualità, intrapreso oramai da tempo dal CdS, che raccoglie dalle statistiche e dagli indicatori più diversi le informazioni che lo orientano, dimostra di aver sviluppato una particolare attenzione alle incertezze e difficoltà degli studenti. Ad esempio, alle richieste di appelli mensili, al riconoscimento e risposta alle necessità e problematiche didattiche degli studenti DSA, alla interazione studente-docente. Tuttavia, rimangono ancora dei passi da compiere e che riguardano la discussione e valutazione delle istanze poste in sede CPDS. In questo senso, un maggior raccordo fra proposte e indicazioni

del CPDS e relative discussioni e soluzioni da adottare in ambito CdS e Consiglio di Dipartimento accorcerrebbe, ad esempio, i tempi della valutazione. La relazione del CPDS del 2020 metteva già in evidenza tale criticità, soffermandosi sulle problematiche da affrontare e proponeva possibili soluzioni. A quest'ultime proposte, ancora valide, si aggiunge nella presente Relazione annuale la riflessione che sottolinea la univoca impostazione degli interventi proposta nelle precedenti relazioni CPDS e che ha avuto come oggetto preponderante, se non unico, la qualità del servizio didattico. Si può considerare che, quest'ultimo obiettivo, sebbene rilevante, è limitato e limitante se riferito ai corsi di laurea magistrale, poiché per loro natura dovrebbero superare il solo scopo del semplice apprendimento, per quindi percorrere la via ben più complessa della formazione professionale. A giustificare l'obiettivo quasi totalizzante della sola “acquisizione di conoscenze”, esposto nelle relazioni della CPDS, ci sono le richieste e l'impostazione che ne è stata data anche nelle “Linee Guida per la composizione e il funzionamento delle Commissioni Paritetiche docenti studenti”, predisposte dal Presidio della Qualità. Quest'ultime sono notevoli per sforzo di comprensione, volontà e incentivo al cambiamento, e tuttavia non contengono forme e modalità per una analisi puntuale dei percorsi formativi. Ciò si può verificare, ad esempio, alla p.7 delle Linee Guida, dove si chiarisce quali debbano essere i contenuti della Relazione annuale della CPDS. Si richiede, innanzitutto, la valutazione dell'efficacia, di una serie molteplice di *items*, in funzione degli obiettivi di apprendimento:

- a) la gestione, analisi e utilizzo dei questionari che riportano l'opinione degli studenti;
- b) l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature e i servizi agli studenti svolti da docenti e personale tecnico-amministrativo;
- c) gli stessi risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- d) Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico.

Nello stesso contesto, al percorso formativo si accenna invece solo in modo indiretto quando si chiede alla CPDS che valuti il progetto del CdS, così che lo stesso progetto mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e *di sviluppo personale e professionale*. Cioè, in questo caso, una valutazione mediata il cui solo ambito è quello della rilevazione occupazionale. Invece, così come descrivono per il CdS di SA i descrittori di Dublino (vedi <https://www.uniss.it/ugov/degree/9604>), dovrebbe essere valutabile “l'obiettivo formativo (che) è quello di sviluppare nello studente la capacità di recepire e trasferire, in modalità autonoma o di gruppo, i processi innovativi e l'applicazione delle competenze progettuali e gestionali acquisite, (oltre che) la capacità di analisi critica acquisita ... (così da) ... partecipare attivamente a gruppi di lavoro multidisciplinari anche internazionali orientati alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”. E allora, *della capacità di recepire e trasferire e delle capacità di analisi critica*, mancano le modalità di valutazione *diretta*, sono insufficienti e incomplete quelle indirette, mancano le metodiche di raccolta delle informazioni e statistiche, da analizzare e valutare almeno in termini di stima. In tale situazione, è dunque necessario prevederle, e quindi proporle come Relazione annuale del CPDS, perché su tale suggerimento si possano attivare il Presidio di Qualità, il CdD, il CdS.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS.

La pubblicizzazione della SUA del CdS di SA è disponibile e correttamente presentata nel sito web del Dipartimento. Si accompagna, inoltre, a una serie ulteriore di informazioni, quali le SMA e i RAR, distribuiti negli anni, fornendo un panorama approfondito delle diverse problematiche dedicate all'apprendimento e all'acquisizione di abilità degli studenti di SA. Come ulteriore disponibilità di informazioni per l'esterno, si propone la predisposizione di un documento (o altra forma adatta) agile e di facile lettura, accompagnato da immagini e magari filmati, adottabile in contesti digitali diversi dal sito web e che ha maggiore circolazione.

Quadro F: *Ulteriori proposte di miglioramento.*

Nessuna ulteriore proposta.

Relazione sottocommissione Scienze delle Produzioni Zootecniche (LM86)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Corrado Dimauro

Studente: Manuela Contena

La presente relazione è redatta in conformità al documento denominato “Linee guida per la composizione e il funzionamento delle Commissioni Paritetiche docenti studenti”, approvate dal Presidio di Qualità il 12 ottobre 2017, modificate dal Presidio di Qualità il 20 novembre 2018 e aggiornate dal Presidio di Qualità il 9 luglio 2019 (UNISS)”. La sottocommissione ha partecipato alle riunioni telematiche della CPDS e si è riunita a sua volta telematicamente.

Quadro A: Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La sintesi dei risultati dei questionari riguardanti la soddisfazione degli studenti frequentanti è riportata nella scheda SUA del CdS. Purtroppo, oltre a una breve discussione in seno al CdS, non sono state adottate altre modalità per rendere noti i risultati di rilevazione della soddisfazione degli studenti. Le parti del questionario che evidenziano forte insoddisfazione da parte degli studenti e che riguardano specifici insegnamenti sono analizzati dal presidente del CdS che convoca il docente per studiare una strategia atta a superare la problematica.

Non risulta un chiaro coinvolgimento degli studenti nell’analisi dei risultati dei questionari. Gli studenti della commissione paritetica stessa affermano che la loro componente non conosce nemmeno le modalità con cui accedere a tali risultanze. Conseguentemente non risultano adeguate le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte sui risultati ottenuti. La CPDS propone pertanto che, nell’ambito dei Consigli di Dipartimento e dei CdS, i risultati dei questionari vengano illustrati e analizzati nonché messi a disposizione degli studenti e delle commissioni dipartimentali (in particolare Comitato per la Didattica, CPDS, Presidio di Qualità). Ciò consentirà di valutare collegialmente gli eventuali problemi ed individuare i possibili interventi di miglioramento dell’organizzazione della didattica.

Nel complesso, dalla lettura dei documenti messi a disposizione, si evince che, seppur non chiaramente ed in maniera consequenziale, i risultati dei questionari compilati dagli studenti sono comunque tenuti in considerazione nelle scelte didattiche sia dal CdS che dalla commissione didattica del CdS e del Dipartimento nelle decisioni che riguardano l’attivazione o non di discipline a scelta, l’articolazione delle lezioni nel CdS, la nomina di tutor per le materie con maggiori carenze di base, la modifica degli orari di lezione per far sì che gli studenti abbiano più tempo a disposizione per lo studio, le prove in itinere articolate in maniera non rigida.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La dotazione del Dipartimento riguardo a laboratori e aule di informatica, sale studio e biblioteche messe a disposizione degli studenti è specificata negli allegati del quadro B4 delle SUA. In sintesi, il Dipartimento di Agraria dispone di 19 aule dove è possibile tenere lezioni frontali curriculare. Tutte le aule sono dotate di proiettore e molte anche di lavagna multimediale. Alcune di esse hanno anche banchi in cui è possibile usare un PC con prese per la connessione elettrica. Il numero delle aule e la loro capienza appare adeguata alla popolazione studentesca del Dipartimento di Agraria. Sarebbe auspicabile che nelle aule interne alle varie sezioni come, ad esempio, in quelle delle

sezioni di Scienze Zootecniche, Tecnologie Alimentari e Chimica Agraria, fossero sostituiti i banchi con “ribalta”, molto scomodi per gli studenti che prendono appunti e fanno uso di tablet o PC.

Il Dipartimento dispone inoltre di 10 laboratori specialistici/scientifici in cui è possibile fare didattica/ricerca. È in atto una ristrutturazione dei laboratori didattici del Dipartimento che prevede un loro ampliamento e un potenziamento notevole delle strumentazioni.

Per quanto riguarda il capitolo “sale studio”, sono a disposizione degli studenti diversi spazi per lo studio individuale, aperti a tutte le ore e a libero accesso, nei quali gli studenti possono sostare durante gli intervalli tra le lezioni. In particolare, al piano terra e al primo piano del palazzo agrobiologico, al primo piano del palazzo ingegneristico sono stati disposti ampi tavoli con prese elettriche e punti di accesso Wi-Fi. Inoltre, nel giardino del Dipartimento sono state sistematate 3 postazioni studio, ognuna per 4 studenti, dotate di prese di corrente e connessione internet. Nell’A.A. 2020/2021, comunque, la disponibilità effettiva delle sale studio e delle biblioteche è stata fortemente limitata a causa delle restrizioni dovute alla pandemia e solo nell’ultima parte dell’anno si è avuta una apertura pressoché totale.

In Dipartimento sono inoltre presenti una biblioteca di Dipartimento e una biblioteca della Sezione di Scienze Zootecniche attivamente frequentate dagli studenti del CdS. Periodicamente dalla biblioteca di Dipartimento vengono richiesti suggerimenti sui testi da acquistare per le diverse discipline, in modo tale da aggiornare continuamente il patrimonio librario. A questo va aggiunto che ogni Sezione dispone di un deposito librario che aggiorna continuamente anche per le esigenze dei ricercatori.

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità/competenze acquisite rispondono effettivamente a quanto previsto dai Descrittori europei, come si può rilevare nel Quadro A4 della SUA 2020/2021. Nel corso di laurea magistrale in SPZ, non essendo obbligatorie le prove in itinere, l'accertamento delle conoscenze e competenze viene effettuato con esame finale oppure con prove intermedie che vengono svolte solo su richiesta degli studenti. Nell’A.A. 2020/2021 le prove in itinere sono state svolte solo da 8 insegnamenti.

La prova finale può essere considerata adeguata alle competenze acquisite e le sue modalità di svolgimento e di valutazione sono riportate in modo chiaro nel Quadro A5 della SUA del CdS.

La Commissione ha esaminato i dati AlmaLaurea aggiornati ad aprile 2021. I dati riportati sono abbastanza coerenti con i questionari di valutazione in possesso dall’Ateneo.

In seno al CdS è attivo un comitato di indirizzo in cui il corso di studi si confronta con gli Stakeholders. Purtroppo a causa della pandemia, il comitato di indirizzo, negli ultimi due anni, non è stato riunito.

Nel corso di laurea magistrale in SPZ non è previsto un tirocinio per il conseguimento della laurea, sebbene molti studenti scelgano di svolgerlo per la preparazione della tesi.

Il Dipartimento di Agraria ha attivato un accordo interuniversitario con l’Università portoghese di Evora per lo svolgimento di un programma di laurea magistrale internazionale a doppio titolo che coinvolge direttamente il corso di laurea in SPZ. Gli studenti che partecipano a tale programma conseguiranno sia il titolo di dottore Magistrale in Scienze delle Produzioni Zootecniche rilasciato dall’Università di Sassari, che il Mestrado em engenharia Zootecnica rilasciato dall’Università di Evora. Nell’A.A. 20/21, cinque studenti del corso di laurea in SPZ hanno frequentato i corsi ad Evora per il conseguimento del doppio titolo.

L'attività di placement post-laurea, volta a favorire una più agevole collocazione nel mercato del lavoro per i nostri laureati, non è attiva nel singolo CdS, ma esiste come ufficio centralizzato gestito dall'Ateneo, rivolto a tutti i laureati dell'Ateneo di Sassari, compresi quelli del Dipartimento di Agraria.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio e del Riesame ciclico.

Prosegue regolarmente l'attività del corso di laurea per il monitoraggio dei Rapporti di Riesame Ciclici e in questo si considerano anche i suggerimenti o indicazioni che pervengono dalla CPDS. Pertanto per questa attività non si avanza nessuna proposta migliorativa.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili, in modo completo ed espresse chiaramente. Nel sito web il percorso per acquisire le informazioni della SUA-CdS è agevole, grazie anche alla presenza di link di rimando ad ulteriori pagine, quando le informazioni non sono complete nella pagina aperta; in altre pagine la completezza è fornita con documenti scaricabili in formato pdf. All'esterno arrivano le informazioni adeguate grazie anche al continuo aggiornamento del sito web del Dipartimento.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento.

Nessuna ulteriore proposta da segnalare.

Relazione sottocommissione di Sistemi Forestali e Ambientali (LM73)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Raffaella Lovreglio

Studentessa: Chiara Satta

Quadro A: Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Gli studenti per poter sostenere ciascun esame devono aver provveduto alla compilazione del questionario di valutazione del relativo corso di lezioni. Il questionario può essere compilato nel ‘self-studenti’ nell’intervallo di tempo che intercorre tra la fine delle lezioni e la prova finale. Questo può comportare che qualora la compilazione del questionario non avvenga nello stesso anno accademico vi è il rischio che le risposte vengano imputate per un corso di un anno accademico diverso da quello realmente seguito.

La numerosità dei questionari compilati per ciascun corso e docente, risulta condizionata dal numero di studenti che seguono il corso e dal numero di studenti che nell’anno si prenotano per sostenere il relativo esame.

I risultati aggregati per ciascun corso di laurea sono riportati nella apposita sezione del sito web di ateneo (<https://www.uniss.it/sondaggi-online/sintesi-dei-risultati-dei-questionari-online-sulle-opinioni-degli-studenti-2020> 2021) e per il corso di laurea in Sistemi Forestali ed Ambientali il report generale per l’anno accademico 2019-2020 è accessibile dal link che contiene i report dei questionari di corsi impartiti dal dipartimento di Agraria di Uniss per l’anno accademico 2020-2021 (https://www.uniss.it/sites/default/files/frequenze_percentuali_per_cds_agraria_0.pdf).

Dall’analisi sulla gestione ed utilizzo dei questionari dell’AA 2020-2021, emerge come questi non siano stati sufficientemente monitorati nei consensi opportuni (Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Corso di Studi, Comitato per la Didattica). Conseguentemente non risultano adeguate le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte sui risultati ottenuti. La CPDS propone pertanto che, nell’ambito dei Consigli di Dipartimento e dei CdS, i risultati dei questionari vengano illustrati e analizzati nonché messi a disposizione degli studenti e delle commissioni dipartimentali (in particolare Comitato per la Didattica, CPDS, Presidio di Qualità). Ciò consentirà di valutare collegialmente gli eventuali problemi ed individuare i possibili interventi di miglioramento dell’organizzazione della didattica.

Si segnalano proposte migliorative, evidenziate dai suggerimenti dati dagli studenti sia nei questionari che durante le riunioni e colloqui relative:

- 1) alla necessità di coordinare i programmi di alcune materie che spesso sovrappongono alcuni contenuti che pertanto sono trattati in più corsi, come per esempio “Tecniche vivaistiche”, “Frutticoltura montana”, e “Arboricoltura da legno e biomassa”;
- 2) al maggior coordinamento ed organizzazione del corso della laurea magistrale in Sistemi Forestali e Ambientali, che al secondo anno prevede due indirizzi (Protezione Civile e Produzioni Secondarie Agro-sostenibili) spesso scelti anche da studenti provenienti da corsi di laurea triennale diversi da quella in Scienze Forestali e Ambientali. Questi studenti non di rado faticano nel loro percorso di studi perché non hanno adeguate basi e supporto di conoscenze per affrontare uno dei due indirizzi e non vi è una figura preposta nell’indirizzare questi studenti.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per gli aspetti strettamente legati ai materiali didattici le valutazioni complessive sono soddisfacenti. La valutazione dei locali usati per la didattica è stata fatta solo per i corsi erogati in presenza. La dotazione dei locali per la didattica e le attività di laboratorio, anche quelle relative alle esercitazioni sembrano essere adeguate per le esigenze e non vi sono segnalazioni di particolare rilevanza. Rispetto agli anni precedenti è risultata migliore la ricezione telematica e i servizi di Wi-Fi forniti dalla sede, ma è auspicabile potenziarli ulteriormente per avere una ricezione migliore utile in caso di docenza mista o come supporto alla didattica in presenza.

In merito ai laboratori si segnala l'importanza di considerare che diversi insegnamenti del corso della magistrale dei Sistemi Forestali ed Ambientali hanno necessità di svolgere attività di laboratorio in campo, attraverso esercitazioni multidisciplinari di più giorni. Pertanto è fondamentale che venga individuata una voce di spesa specifica affinché queste attività di laboratorio in foresta siano realmente ed efficacemente svolte.

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Nella SUA sono definiti gli obiettivi formativi del corso di laurea e risultano coerenti con i descrittori europei. Per questo corso di laurea magistrale non è previsto l'obbligo di valutazioni intermedie, tuttavia, quando richiesto dagli studenti in diversi corsi sono previsti esami intermedi. Gli appelli delle diverse discipline, oltre a quelli previsti nel calendario didattico, hanno modo di essere svolti anche in altre date intermedie in funzione delle esigenze manifestate dagli studenti. Per tutti gli esami calendarizzati nel periodo per il quale non era possibile condurli in presenza, gli esami sono stati svolti per via telematica. Questa modalità, seppure di nuova introduzione non risulta aver presentato criticità degne di nota.

La compilazione del Syllabus da parte dei docenti mette a disposizione di chi vuole consultarli i programmi di tutti i corsi con la consultazione della apposita pagina del sito del Dipartimento di Agraria.

Nel corso dell'anno vi sono state anche sessioni di laurea che si sono svolte sia in presenza, quando inizialmente consentito, e sono proseguiti con le modalità telematiche seguendo le prescrizioni di Ateneo.

Nell'anno 2020 è stato effettuato un confronto con il comitato di indirizzo che opera per questo corso di laurea magistrale e il corso di laurea triennale in Scienze Forestale e Ambientale, attraverso la somministrazione di un breve questionario che richiede l'opinione dei componenti in merito al manifesto ed alla preparazione dei laureati. Da questa ricognizione è emersa un'approvazione generale dell'offerta formativa come evidenziato nel report di sintesi. Questo report chiude suggerendo “... un intervento volto a migliorare la generale capacità dei giovani laureati nell'interagire e comunicare in maniera efficace con il sistema delle imprese e degli enti pubblici in particolare”. A tale proposito è fondamentale valutare se le proposte dei due indirizzi della laurea magistrale formino realmente figure professionali richieste dal mercato del lavoro a livello territoriale, nazionale ed internazionale (valutare dati di inserimento dei laureati nelle imprese o enti) o se è necessario riorganizzare e rinnovare la proposta formativa.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio e del Riesame ciclico.

Prosegue regolarmente l'attività del corso di laurea per il monitoraggio dei Rapporti di Riesame ciclici e in questo si considerano anche i suggerimenti o indicazioni che pervengono dalla CPDS. La

scheda del corso di studio anno 2021 evidenzia che il corso di laurea magistrale in Sistemi Forestali e Ambientali presso la sede di Nuoro presenta diverse criticità di cui si evidenziano le principali:
Internazionalizzazione

Nel quinquennio di osservazione non si registrano studenti che abbiano conseguito CFU all'estero o immatricolazioni di studenti in possesso di titoli accademici conseguiti all'estero.

Adeguatezza della docenza

Il rapporto studenti/docenti è in linea con quello degli atenei di riferimento, valore medio 2,5 negli ultimi tre anni, con una percentuale, nello stesso triennio, di docenti di ruolo che appartengono agli SSD di base o caratterizzanti per il corso di studio pari all'83,3%. Valore che è inferiore sia rispetto a quello degli atenei di riferimento, sia al 100% registrato nei due anni precedenti.

L'assenza di immatricolati provenienti da altre regioni italiane o dall'estero è probabilmente dovuta come segnalato più volte, ai gravi problemi, eccetto che nel periodo estivo, della mobilità sia all'interno, che verso l'isola, mentre la mancanza di studenti stranieri è sicuramente dovuta ad un'offerta formativa non di respiro internazionale e in lingua inglese, ma più nazionale.

All'interno del corpo docente, il numero di docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base o caratterizzanti del corso di studio magistrale, risulta inferiore rispetto a quello degli atenei di riferimento. Da ciò nasce la necessità di ampliare il corpo docente strutturato appartenente ai settori scientifico disciplinari di base.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Il contenuto della scheda SUA per il corso di laurea è facilmente reperibile e consultabile accedendo alla specifica pagina del sito del dipartimento dal quale è anche possibile scaricare la stessa scheda in formato pdf. https://agrariaweb.uniss.it/sites/st01/files/aq/sua-cds/sua_125_sfa_2020_2021.pdf. Anche per questo aspetto non vi sono da segnalare criticità e/o azioni che possano essere migliorative.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Si ritiene opportuno segnalare che la criticità presente negli anni precedenti, dovuta alla scarsa partecipazione dei rappresentanti degli studenti alle attività collegiali del CdS e del Dipartimento, è stata in parte superata. Infatti, la modalità di riunione collegiale per via telematica ha eliminato la mobilità di studenti e/o docenti necessaria per la partecipazione agli incontri che si svolgevano presso il Dipartimento di Agraria con sede a Sassari. Questo ha comportato la presenza totale e propositiva dei rappresentanti degli studenti ai consessi di Dipartimento e alle riunioni della CPDS. Rimane la criticità relativa all'assenza di una rappresentanza studentesca del corso di LM in Sistemi Agrari e Forestali in seno al Consiglio di Dipartimento. Per superare questa mancanza la rappresentante degli studenti della CPDS propone un'azione mirata volta a sensibilizzare l'importanza di una rappresentanza studentesca attraverso il coinvolgimento dell'associazione degli studenti AUSF, che ha sede nei locali in uso per le attività del corso.

Concludendo è auspicabile che le criticità evidenziate, ovvero la necessità di maggiori esercitazioni in campo, ampliamento del corpo docente nelle materie di base e miglioramento dell'offerta formativa per renderla appetibile a livello nazionale e internazionale siano affrontate e gradualmente superate nell'anno 2022 attraverso concreti interventi migliorativi.

Relazione sottocommissione Qualità e Sicurezza dei Prodotti Alimentari (LM 70)

Composizione della sottocommissione

Docente: Nicoletta Mangia

Studentessa: Alice Cabras

La sottocommissione è formata dalla docente Nicoletta Mangia e dalla studentessa Alice Cabras del CdS in Qualità e Sicurezza dei Prodotti Alimentari (QSPA). La studentessa Alice Cabras è rappresentante degli studenti in seno al Consiglio del Corso di Laurea, nonché nella Commissione Didattica.

L'AA 2020/2021 è stato il terzo anno di attivazione del Corso di LM interdipartimentale (Agraria-Veterinaria) in QSPA.

La sotto-commisione segue lo schema delle linee guida fornite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo valutando la seguente documentazione: Questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, in particolare i suggerimenti dati dagli studenti; Verbali del Consiglio di Dipartimento; verbali dei Consigli dei Corsi di Studio; Rapporti di Riesame; Schede di Monitoraggio annuale dei CdS; Opinioni e proposte dei Rappresentanti degli Studenti nella CPDS.; SUA CdS.; Sito Web del Dipartimento; Regolamenti didattici CdS; Descrittori europei; Pentaho; Dati AlmaLaurea; Universitaly; Verbali degli incontri con le parti sociali.

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La sottocommissione paritetica di QSPA ha utilizzato i reports dei dati aggregati per CdS e per singolo insegnamento ed ha stimato i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. I risultati dei questionari sono oggetto di discussione con i rappresentanti degli studenti durante i Consigli di CdS. Tuttavia, dall'analisi sulla gestione ed utilizzo dei questionari dell'AA 2020-2021, emerge come questi non siano stati sufficientemente monitorati in alcuni consensi opportuni (es. Consiglio di Dipartimento, Comitato per la Didattica). Conseguentemente non risultano adeguate le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte sui risultati ottenuti. La CPDS propone pertanto che, nell'ambito dei Consigli di Dipartimento e dei singoli Corsi di Studio (CdS), i risultati dei questionari vengano illustrati e analizzati nonché messi a disposizione degli studenti e delle commissioni dipartimentali (in particolare Comitato per la Didattica, Presidio di Qualità). Ciò consentirà di valutare collegialmente gli eventuali problemi ed individuare i possibili interventi di miglioramento dell'organizzazione della didattica.

I commenti liberi e i suggerimenti degli studenti sono presi in considerazione qualora la frequenza e la numerosità degli stessi indichino una reale criticità del singolo insegnamento e vengono studiate azioni correttive concordate con i docenti titolari. La domanda D12 rappresenta un indice di soddisfazione degli studenti per singolo insegnamento e per tale ragione viene presa in particolare considerazione. Nonostante la valutazione complessiva della suddetta domanda sia risultata soddisfacente (punteggio medio 8,82) il Presidente del CdS e tutti i docenti intendono garantire un continuo confronto con gli studenti al fine di migliorare l'efficacia degli interventi effettuati sulla organizzazione della didattica.

La componente studentesca è rappresentata negli organi collegiali afferenti al CdS (Consiglio del CdS, commissioni interne al Consiglio e Comitato d'Indirizzo del CdS). Per quanto riguarda la CPDS, l'organizzazione delle riunioni in videoconferenza (dall'inizio dell'emergenza Covid-19) ha

reso possibile un contribuito ed una partecipazione costante degli studenti delle sedi gemmate e degli studenti in mobilità per studio o tirocinio.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Le aule per le lezioni frontali dei singoli insegnamenti e le sale studio sono adeguate alla popolazione e sono, inoltre, dotate delle attrezzature necessarie per un corretto svolgimento delle lezioni. La biblioteca è collocata all'interno dello stabile dove si svolgono le lezioni, è pertanto pienamente fruibile dagli studenti ed ogni anno il Consorzio Uno assicura l'aggiornamento continuo del patrimonio librario specifico in risposta alle esigenze espresse dai singoli docenti attraverso una scheda di richiesta di testi didattici o di approfondimento. I laboratori sono adeguati, in termini di spazi e di dotazione di strumenti e attrezzature, ad offrire un'appropriata formazione agli studenti e allo svolgimento di tirocini curriculare.

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Gli obiettivi formativi del corso sono stati definiti in coerenza con i risultati di apprendimento dei Descrittori europei, come si può evincere dalla sezione A4 della SUA-CdS 2020/2021. La verifica degli apprendimenti avviene in modalità continuativa all'interno di quasi tutte le discipline, andando ben oltre alla metodologia degli “accertamenti in itinere”, ma si basa, così come preconizzato dall'EUA (European University Association), su sistemi di valutazione dell'apprendimento continui, permanenti ed interattivi, in aula e presso le sedi di industrie agroalimentari. L'attuazione di queste metodologie è stata facilitata dal numero contenuto degli studenti iscritti alla LM in QSPA che è un CdS ad accesso non libero, con superamento di prova concorsuale di sede. Gli studenti ammessi a frequentare il CdL nell'AA 2020/2021 sono 11.

Per l'anno accademico 2020/2021, il rappresentante degli studenti consultato dalla sottocommissione non ha riportato criticità in merito alle modalità di verifica dell'apprendimento (valutazione continua e permanente ed esami), anche se non tutti gli insegnamenti (solo 3 su 6) sono stati in grado di promuovere il suddetto approccio didattico-formativo.

Tutti i docenti dei singoli insegnamenti hanno compilato il Syllabus 2020/2021. La descrizione degli obiettivi formativi, dei contenuti e delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti è stata fatta in maniera chiara e coerente con quanto previsto dal CdS e dalle linee guida dei Descrittori europei.

Riguardo il tirocinio pratico applicativo (TPA) che vede impegnati gli studenti nel corso del secondo anno (AA 2019/2020), sono state convenzionate 14 aziende del settore agroalimentare presenti sul territorio regionale ed una di altra regione. L'esperienza del TPA (fino a 30 CFU) caratterizza in maniera significativa l'intero CdS, così come richiesto dalle parti interessate consultate nel corso della fase di progettazione del CdS e come esplicitamente riportato nella SUA-CdS. La rappresentante degli studenti evidenzia che, essendo una parte fondamentale del corso di studi, meriterebbe più affiancamento e disponibilità da parte di tutti i docenti, soprattutto per gli studenti che vorrebbero usufruire dei programmi internazionali. La studentessa suggerisce inoltre un maggior numero di visite didattiche presso le aziende agroalimentari.

Il CdS in QSPA, mostrando spiccate caratteristiche distinte, principalmente orientate ad una stretta collaborazione formativa con il mondo del lavoro, si è dotato di uno specifico Comitato d'Indirizzo (CI) composto dal Consorzio UNO (coordinatore del Comitato di Indirizzo);

Confindustria Centro Nord Sardegna; Confindustria Sardegna Meridionale; CONFAPI Sardegna; Confartigianato Sardegna; Ordine Professionale dei Tecnologi Alimentari e OTASS; Presidente di Assoenologi (Regione Sardegna); Presidente del Consiglio del Corso di Studio; Presidente della CD: Commissione Didattica e Rapporti con gli Studenti (Tirocinio, Tutorato, Orientamento, Internazionalizzazione, Erasmus) (o facente funzioni); Presidente GAQ-CdS: Gruppo di gestione AQ (commissione qualità) (o facente funzioni); Presidente della CR: Commissione Ricerca e Terza Missione (o facente funzioni) Direttore dell'Associazione Nazionale Garanzia della Qualità. Come proposto nell'anno precedente, al fine di potere estendere le attività del Comitato anche al CdS di primo livello (che prevede anche uno specifico curriculum in viticoltura ed enologia oltre a quello in Tecnologie Alimentari), la composizione del CI è stata integrata con un rappresentante dell'Assoenologi.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame.

Tenuto conto del numero limitato dei docenti componenti il Consiglio del Corso di LM in QSPA, ed in particolar modo di quelli in maggior misura attivi per quanto riguarda gli aspetti gestionali e della valutazione, il monitoraggio annuale è stato effettuato in sede di CdS e di CI, prendendo in particolar modo in considerazione la valutazione di alcune schede proposte puntualmente agli studenti al termine di ogni percorso d'insegnamento. Ciò al fine di poter prendere in considerazione le valutazioni degli studenti in maniera immediata, seppur considerando solo i seguenti 5 specifici aspetti relativi ad ogni insegnamento: 1) contenuti didattici formativi già posseduti dallo studente; 2) conformità dell'insegnamento erogato con quanto previsto nel programma ufficiale (Syllabus) ed illustrato dal docente all'inizio dell'insegnamento; 3) efficacia delle modalità didattiche utilizzate dal docente; 4) livello di difficoltà incontrate nel seguire l'insegnamento; 5) livello complessivo di soddisfazione. Le suddette valutazioni preliminari, se comparate con quanto emerso nelle più elaborate ed estese valutazioni ufficiali, non presentano differenze significative, ma mostrano una tendenza verso una maggiore positività.

Il primo rapporto di riesame non ha quindi individuato specifiche criticità, se non quella principale legata all'insegnamento di Tecnologie e Bioteconomie applicate (6 CFU) che non è stato erogato come previsto causa Emergenza Covid-19. Sono inoltre preconizzati miglioramenti nell'efficacia didattica e nel sistema di comunicazione per quanto riguarda gli insegnamenti di "Sicurezza e Qualità degli Alimenti 2" (10 CFU).

Quest'ultimo insegnamento risulta essere il più originale rispetto alle tradizionali metodologie di erogazione dell'offerta formativa, in quanto comprende un modulo di 40 ore, erogato in maniera modulare (2 giorni da 8 ore in una prima settimana e 3 giornate da 8 ore in una seconda settimana, secondo quanto previsto dalle specifiche norme UNI EN ISO) finalizzato al rilascio dell'attestato di qualifica di "Auditor/Lead Auditor di Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare secondo la norma UNI EN ISO 22000" erogato da ANGQ SISTEMI e qualificato da CEPAS (Organismo di Certificazione delle Professionalità e della Formazione accreditato presso ACCREDIA). Tale originalità, seppure spiegata in maniera approfondita, ha creato qualche perplessità negli studenti. La rappresentante degli studenti sottolinea che considerato il carico didattico relativo al secondo semestre, sarebbe opportuno rimodulare l'orario delle lezioni durante i corsi di Auditor, svolti da ANGQ SISTEMI. Il CdS ha programmato prossimi interventi di verifica informale della soddisfazione degli studenti.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Tutte le informazioni inserite e pubblicate nella Scheda SUA sono state ampiamente discusse e deliberate nei Consigli di CdS e di Dipartimento insieme alla componente studentesca. I dati sono scaricabili dagli appositi link e dalle pagine del sito del Dipartimento. Il sito web è stato recentemente aggiornato nei vari contenuti da parte degli uffici della Didattica (programmi, contatti docenti, calendari lezioni e esami, rappresentanze studentesche, delibere e moduli, ecc.) che hanno anche effettuato un monitoraggio della completezza delle informazioni dei singoli insegnamenti. All'esterno arrivano le informazioni adeguate grazie anche al continuo aggiornamento dei siti web del Dipartimento e del Consorzio Uno.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento.

La principali proposte di miglioramento scaturite dalla discussione con tutte le parti interessate e dalle analisi svolte nei punti precedenti sono quelle di:

- sollecitare e motivare gli studenti a partecipare a tutti gli organi collegiali di Dipartimento, in particolare ai Consigli di CdS, alla Gruppo Assicurazione Qualità, al CI ed alla CPDS, al fine di riportare le proprie istanze negli organi istituzionali di specifica competenza;
- unificare in maniera organica tutte le Commissioni della Laurea in TVEA con quelle della LM in QSPA al fine di garantire una stretta interconnessione progettuale ed operativa fra i due percorsi formativi di primo e secondo livello, rivedendone in maniera approfondita la composizione ed attivando procedure per la semplificazione gestionale, organizzativa e procedurale.

La rappresentante degli studenti riporta che dalla consultazione con gli studenti del primo anno, secondo anno e laureati sono emerse alcune problematiche e relativi suggerimenti:

- fornire più conoscenze di base soprattutto per chi proviene da altri corsi di laurea triennale; aumentare i crediti del corso di Sicurezza e Qualità 1, e del corso di Inglese (50 ore) questi ultimi ritenuti non sufficienti per portare il livello formativo fino a B2;
- l'insegnamento di sistemi di gestione dovrebbe essere obbligatorio per tutti anche per chi non proviene dal CdL in Tecnologie Alimentari (L-26), in quanto ritenuto un insegnamento importante per poter affrontare le successive unità didattiche in modo adeguato;
- gli insegnamenti di Processi e Operazioni unitarie del CdL L-26 potrebbero essere svolti prima del test di ingresso alla LM-26.